



Città di ALTAMURA

Provincia di Bari

Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (PGIP)

Ex Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507
Ex Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285

Norme Tecniche di Attuazione del PGIP

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 Principi generali	3
Art. 2 Quadro normativo di riferimento	3
Art. 3 Campo di applicazione	3
Art. 4 Definizione e classificazione delle strade	4
Art. 5 Definizione e delimitazione del centro abitato.....	5
Art. 6 Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee	5
Art. 7 Classificazione dei mezzi pubblicitari	5
Art. 8 Classificazione degli impianti pubblicitari	9
Art. 9 Classificazione dei messaggi pubblicitari	9
TITOLO II – LA PUBBLICITA’ ESTERNA	10
Capo I – Criteri generali di inserimento	10
Art. 10 Definizione di pubblicità esterna	10
Art. 11 Requisiti generali degli impianti per la pubblicità esterna	10
Art. 12 Caratteristiche tecniche di riferimento degli impianti di pubblicità esterna	10
Capo II – Pubblicità esterna permanente	12
Art. 13 Definizione degli impianti di pubblicità esterna permanente	12
Art. 14 Disciplina di installazione nelle zone omogenee	12
Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna permanente	13
Capo III – Pubblicità esterna temporanea	42
Art. 15 Definizione dei mezzi di pubblicità esterna temporanea	42
Art. 16 Disciplina di installazione nelle zone omogenee	42
Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna temporanea	43
Capo IV – Pubblicità soggetta a particolare regolamentazione	54
Art. 17 Ubicazione nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio	54
Art. 18 Segni orizzontali reclamistici.....	54
Art. 19 Pubblicità sui veicoli	55
Art. 20 Pubblicità fonica	56
Art. 21 Altre forme di pubblicità	57
TITOLO III – LE AFFISSIONI	63
Capo I – Criteri generali di inserimento	63
Art. 22 Definizione di affissione	63
Art. 23 Requisiti generali degli impianti per le affissioni.....	63
Art. 24 Caratteristiche tecniche di riferimento degli impianti di affissione	63
Art. 25 Superfici	63
Art. 26 Piano delle affissioni	64
Capo II – Pubbliche affissioni	64
Art. 27 Definizione degli impianti per le pubbliche affissioni.....	64
Art. 28 Disciplina di installazione nelle zone omogenee	64
Schede di applicazione della normativa – Pubbliche affissioni	65
Capo III – Affissioni dirette	70
Art. 29 Definizione degli impianti per le affissioni dirette	70
Art. 30 Disciplina di installazione nelle zone omogenee	70
Schede di applicazione della normativa – Affissioni dirette	71
TITOLO IV – LE INSEGNE DI ESERCIZIO	77
Capo I – Criteri generali di inserimento	77
Art. 31 Definizione di insegna di esercizio	77
Art. 32 Requisiti generali delle insegne di esercizio	77

Art. 33	Caratteristiche tecniche di riferimento delle insegne di esercizio	77
Art. 34	Disciplina di installazione nelle zone omogenee	78
Schede di applicazione della normativa – Insegne di esercizio		79
TITOLO V – NORME AMMINISTRATIVE		85
Capo I – Autorizzazioni, vigilanza e rimozioni		85
Art. 35	Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni.....	85
Art. 36	Definizione dell'ufficio incaricato dell'istruttoria e rilascio delle autorizzazioni ..	85
Art. 37	Modalità per la richiesta delle autorizzazioni	86
Art. 38	Obblighi del titolare dell'autorizzazione	87
Art. 39	Targhette di identificazione	87
Art. 40	Vigilanza	87
Art. 41	Rimozione.....	88
Art. 42	Piano di repressione dell'abusivismo pubblicitario	89
Capo II – Disposizioni transitorie e finali.....		89
Art. 43	Norme transitorie	89
Art. 44	Norme finali	89
ALLEGATI		90
1. Cartografia della zonizzazione		90

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Principi generali

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, successivamente denominato PGIP, individua e classifica le tipologie dei mezzi pubblicitari, ne disciplina la loro localizzazione sul territorio comunale tenendo conto delle:

- esigenze di carattere sociale ed economico
- esigenze di tutela ambientale e paesaggistica
- esigenze di traffico e di sicurezza della circolazione stradale
- qualità dell'ambiente e dell'immagine della città
- rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazione dei mezzi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade

Art. 2 Quadro normativo di riferimento

Le principali norme di riferimento per la disciplina della materia sono le seguenti:

- D.Lgs. n. 507 del 15/11/1993 e s.m.i. (Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale)
- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada)
- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i. (Regolamento di esecuzione e attuazione del C.d.S.)
- D.Lgs. n. 360 del 10/09/1993 e s.m.i. (Disposizioni correttive ed integrative al C.d.S.)
- D.P.R. n. 610 del 16/09/1996 e s.m.i. (Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo C.d.S.)
- L. n. 472 del 07/12/1999 e s.m.i. (Interventi nel settore dei trasporti)
- L. n. 46 del 05/03/1990 e s.m.i. (Norme per la sicurezza degli impianti)
- D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio)
- Direttiva Ministero LLPP del 24/10/2000
- Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio sulle pubbliche affissioni¹
- Deliberazione della Giunta Comunale di delimitazione dei centri abitati
- Altre fonti generali e regolamentari in materia di installazione degli impianti pubblicitari (direttive ministeriali, prassi, giurisprudenza, ecc.)

Art. 3 Campo di applicazione

Le norme contenute nel PGIP trovano applicazione nel campo dei mezzi della comunicazione pubblicitaria con messaggi di tipo istituzionale e/o commerciale, così come definita dal D.Lgs. 15/11/93, n. 507.

La segnaletica direzionale installata ai sensi dell'art. 134 del D.P.R. 495/92 e s.m.i., non è considerata mezzo pubblicitario², per cui il suo utilizzo non è regolamentato dalle norme del PGIP ma esclusivamente da quanto prescritto dal Nuovo Codice della Strada³.

Le norme contenute nel PGIP non si applicano alla pubblicità effettuata su mezzi di trasporto collettivo compresi il servizio di linea ed i bus-navetta, alla pubblicità non diretta all'utenza veicolare stradale, alla pubblicità non visibile dalle strade ed ai cartelli la cui esposizione sia obbligatoria per legge.

¹ Ai sensi del D.Lgs. 15/11/93, n. 507, art. 3 – Approvato con deliberazione di C.C. n. 173 del 30/11/1994 e successive modificazioni ed integrazioni

² Risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 Aprile 1996

³ Art. 39 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 (Nuovo Codice della Strada)

Art. 4 Definizione e classificazione delle strade

Le strade sono classificate, riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali, nei seguenti tipi:

"A" - Autostrade

"Strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione."

"B" - Strade extraurbane principali

"Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con elemento due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione."

"C" - Strade extraurbane secondarie

"Strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchina."

"D" - Strade urbane di scorrimento

"Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata entrambe con immissioni ed uscite concentrate."

"E" - Strade urbane di quartiere

"Strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata."

"F" - Strade locali

"Strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata, ai fini di cui al comma 1 art. 2 del Nuovo Codice della Strada, non facente parte degli altri tipi di strade."

"F-bis" – Itinerario ciclopedonale

"Strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada."

L'art. 2, c. 6, del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada) delega agli organi regionali competenti la classificazione delle strade comunali esistenti e di nuova costruzione.

In attesa della classificazione delle strade da parte degli organi preposti, le strade del territorio comunale sono classificate sulla base delle rispettive caratteristiche costruttive, come sopra definite.

Ai sensi dell'art. 23, c. 6, del D.Lgs. 285/93 (Nuovo Codice della Strada), all'interno dei centri abitati il comune ha la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei mezzi pubblicitari, nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale. Le deroghe applicate secondo le modalità sopra richiamate, sono stabilite nelle tabelle delle successive "Schede di applicazione della normativa".

Art. 5 Definizione e delimitazione del centro abitato

È definito centro abitato l'insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada.⁽⁴⁾

Il comune ha provveduto con deliberazione della Giunta Comunale alla delimitazione del centro abitato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) e ad essa è allegata idonea cartografia. Tale delimitazione è recepita dal PGIP e ne rappresenta la "Zona C", come descritta al successivo articolo.

Art. 6 Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee

Il territorio comunale, ai fini della disciplina dell'installazione dei mezzi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade, viene suddiviso, in funzione delle caratteristiche di destinazione d'uso ed ambientali dell'area, nelle seguenti zone omogenee:

Zona A – Zone di particolare attenzione

Sono le aree rappresentate in prevalenza dai centri storici e nelle quali, ai fini delle installazioni pubblicitarie, si opererà secondo criteri di salvaguardia, privilegiando la comunicazione di carattere istituzionale.

Zona B – Zone centrale a destinazione mista

Questa zona individua le aree adiacenti ai centri storici, oppure anche decentrate, caratterizzate comunque da una destinazione residenziale consolidata e da attività commerciali e di servizi. Tali caratteristiche rendono queste zone di rilevante valore sociale, commerciale e di aggregazione.

Zona C – Zona periferica a prevalente destinazione residenziale

Corrisponde alla perimetrazione dei centri abitati e rappresenta un'area caratterizzata da un tessuto edilizio composito, prevalentemente residenziale. Le aree ricomprese in tale zona non presentano particolari esigenze di regolamentazione dal punto di vista dell'inserimento di mezzi pubblicitari in ambiente stradale.

Zona D - Zone a prevalente destinazione industriale, commerciale, artigianale

Sono le zone contraddistinte dalla presenza prevalente di insediamenti per il terziario (commercio, servizi, ecc.) nonché le zone con insediamenti consolidati a destinazione prevalentemente produttiva (industria, artigianato).

Le aree del territorio comunale comprese all'interno delle zone così come sopra illustrate, sono evidenziate nell'allegata cartografia della zonizzazione.

Zone esterne ai centri abitati

Il territorio comunale esterno alla delimitazione dei centri abitati, ovvero della "Zona C" del PGIP, rappresenta un'area nella quale sono recepite integralmente le norme di cui all'art. 23 del D.Lgs. 285/92 e relative norme di attuazione contenute nel DP.R. 495/92 e s.m.i., oltre alle norme di carattere generale contenute nel PGIP. I mezzi pubblicitari da collocare lungo ed in vista delle strade nelle zone situate al di fuori del centro abitato, saranno sottoposti al rispetto della normativa prevista dal Nuovo Codice della Strada ed alle eventuali prescrizioni individuate dal PGIP, nel caso in cui rientrino anche in altre zone omogenee come sopra individuate.

Art. 7 Classificazione dei mezzi pubblicitari

Con la denominazione di mezzo pubblicitario in ambiente stradale si intende ogni forma di comunicazione rivolta al pubblico, fisicamente effettuata a mezzo di strutture o manufatti collocati lungo o in vista delle strade, prevalentemente rivolta al traffico veicolare. I mezzi pubblicitari così definiti sono classificati in funzione della loro tipologia, come da art. 47 del

⁴ Art. 3, c. 1, D.Lgs 285/92

D.P.R. 495/92 e s.m.i.. Al fine di meglio definire le diverse tipologie di mezzi, la classificazione individuata dal presente PGIP articola ulteriormente la classificazione principale di cui al citato articolo, definendo la seguente classificazione:

1. Preinsegna (art. 47 c. 2 D.P.R. 495/92)

"Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola faccia o su entrambe le facce, supportato da idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

1.1 Preinsegna

Come da definizione dell'art. 47 c. 2 D.P.R. 495/92

1.2 Preinsegna formato ridotto

Mezzo di dimensioni ridotte integrato da freccia direzionale, destinato ad una fruizione prevalentemente pedonale, utilizzabile per l'indicazione commerciale/artigianale/servizio ubicata in traverse rispetto dell'asse principale. Tali mezzi dovranno riportare solo il nome e la tipologia dell'attività, senza ulteriori messaggi di carattere pubblicitario. La struttura può essere completata con uno spazio per lo stemma ed il nome del Comune.

2. Cartello (art. 47 c. 4 D.P.R. 495/92)

"Manufatto bidimensionale supportato da un' idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta".

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

2.1 Cartello

Come da definizione dell'art. 47 c. 4 D.P.R. 495/92

2.2 Tabella

Mezzo bidimensionale monofacciale vincolato ad una costruzione in muratura o altro elemento esistente (recinzioni, cancellate, muri, pareti cieche, ecc.), finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari sia direttamente sia mediante utilizzo di altri elementi quali manifesti cartacei o simili. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

3. Striscione, locandina, stendardo (art. 47 c. 5 D.P.R. 495/92)

"Si definisce striscione, locandina e stendardo l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno può essere realizzata anche in materiale rigido."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

3.1 Striscione

Mezzo bidimensionale mono o bifacciale privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni, spettacoli o iniziative commerciali, con esposizione della durata massima di 30 giorni, variabile e non limitata al solo periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce. Da rimuovere entro le 24 ore successive allo scadere dell'autorizzazione o 48 se il giorno successivo è festivo. Realizzato in materiale plastico (pvc) o in tela di cotone, senza aggiunte di carta o materiali non resistenti agli agenti atmosferici.

Installato trasversalmente o parallelamente alla sede stradale a mezzo di cavi di fissaggio a parete o appositi supporti. Può essere luminoso per luce indiretta.

3.2 Locandina

Mezzo bidimensionale mono o bifacciale privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni, spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali, con esposizione limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce oltre che alla settimana precedente e alle 24 ore successive allo stesso o 48 se il giorno successivo è festivo. Se posizionato sul terreno può essere realizzato anche in materiale rigido. Può essere luminoso per luce indiretta.

3.3 Stendardo

Mezzo bidimensionale mono o bifacciale privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni, spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali, con esposizione della durata massima di 30 giorni, variabile e non limitata al solo periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce. Da rimuovere entro le 24 ore successive allo scadere dell'autorizzazione o 48 se il giorno successivo è festivo. Realizzato in materiale plastico (pvc) o in tela di cotone, eventualmente dotato di un'apposita tasca per la collocazione di un manifesto cartaceo. Può essere luminoso per luce indiretta.

4. Segni orizzontali reclamistici (art. 47 c. 6)

"Si definisce segno orizzontale reclamistico la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli, di marchi, finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari propagandistici."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

4.1 Segno orizzontale reclamistico

Come da definizione dell'art. 47 c. 6 D.P.R. 495/92

5. Impianto pubblicitario di servizio (art. 47 c. 7)

"Si definisce impianto pubblicitario di servizio qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi o simili) recante uno spazio pubblicitario che può essere anche luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

5.1 Pensilina

Mezzo bidimensionale integrato a pensilina di attesa, struttura avente come scopo primario quello di proteggere l'utenza in attesa dell'autobus o altri mezzi di trasporto, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale ed interessa le pareti perimetrali della pensilina. Può essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.2 Palina di fermata mezzi di trasporto

Mezzo bidimensionale integrato a palina di fermata dei mezzi di trasporto, struttura avente per scopo primario quello di segnalare ed informare l'utenza sulle fermate e sugli orari, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.3 Orologio

Mezzo bidimensionale integrato a orologio montato su struttura propria oppure a parete, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.4 Cestino portarifiuti

Mezzo bidimensionale integrato a cestino portarifiuti, ad esso rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.5 Transenna parapetonale

Mezzo bidimensionale integrato a transenna parapetonale, struttura avente per scopo primario quello di proteggere i pedoni, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.6 Impianto informativo

Mezzo bidimensionale integrato a struttura avente come scopo primario la fornitura di informazioni relative alla conoscenza del territorio comunale, delle sue risorse artistiche, paesaggistiche, culturali, infopoint, ecc. Eventualmente corredato di planimetria del territorio. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

6. Impianti di pubblicità o propaganda (art. 47 c. 8)

"Si definisce impianto di pubblicità o propaganda qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti, né come insegna di esercizio, né come preinsegna, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

6.1 Impianto di pubblicità e propaganda

Qualsiasi mezzo non rientrante nelle classificazioni come individuate in precedenza, avente una o più facciate per l'esposizione di messaggi pubblicitari o propagandistici. Dotato di apposita struttura di sostegno, tipicamente appoggiato al terreno e non solidamente ancorato in via definitiva, finalizzato alla diffusione di messaggi a carattere socio-culturale, commerciali, ecc. mediante esposizione diretta di pannelli serigrafati o stampati oppure di elementi come manifesti o simili. Il mezzo può essere contenere una o più facciate, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

6.2 Bacheca

Mezzo bidimensionale caratterizzato da uno spazio per l'esposizione dei messaggi accessibile anche a mezzo di un'anta frontale trasparente, finalizzata a contenere al suo interno messaggi o informazioni relative all'attività di enti pubblici e associazioni varie, all'esposizione di programmi per iniziative culturali, religiose, sportive, di pubblico interesse e simili. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

6.3 Impianto a messaggio variabile o led luminosi

Mezzo bidimensionale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno oppure a parete, caratterizzato dalla presenza di un cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi variabili. La variabilità può essere realizzata mediante il movimento del messaggio e/o delle immagini trasmesse. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

6.4 Mezzo pittorico

Mezzo bidimensionale realizzato con materiale di qualsiasi natura avente come elemento caratterizzante una grande superficie occupante, ad esempio, tutta la superficie di ponteggi o recinzioni di cantiere o altre strutture in elevazione, ed a questi opportunamente ancorato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta. Si suddivide in:

- Mezzo pittorico con decorazione artistica
Dovrà riportare in via preferenziale o il prospetto dell'edificio oggetto dell'intervento o l'immagine di un'opera d'arte che ha attinenza con l'edificio o un'immagine con alto contenuto artistico. Il messaggio pubblicitario sarà inserito organicamente nella gigantografia e dovrà essere circoscritto in un riquadro che lo astrae da tutta la superficie dell'impianto; dovrà essere posizionato nella parte inferiore dell'impianto e dovrà occupare una superficie non superiore al 20% della superficie totale della facciata del mezzo.
- Mezzo pittorico con decorazione pubblicitaria
Il messaggio pubblicitario può interessare tutta la superficie disponibile o solo una parte di esso.

7. Insegna di esercizio (art. 47 c. 1)

"Si definisce insegna di esercizio la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

7.1 Insegna di esercizio in aderenza e/o su edificio

Mezzo bidimensionale monofacciale o bifacciale vincolato ad una costruzione in muratura o altro elemento esistente (recinzioni, cancellate, muri, pareti cieche, ecc.), installato nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. In base alla collocazione può essere a bandiera (orizzontale o verticale) o frontale ma comunque in aderenza ad una costruzione esistente, frontale, a tetto o su pensilina. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

7.1 Insegna di esercizio su struttura propria

Mezzo dotato di apposita struttura di sostegno installato nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

Art. 8 Classificazione degli impianti pubblicitari

Con la denominazione di impianto pubblicitario si intende ogni struttura adibita al contenimento dei mezzi pubblicitari come in precedenza classificati. Gli impianti pubblicitari considerati dal PGIP sono classificati, in funzione della durata del periodo di collocazione, nelle seguenti categorie:

Impianti Permanenti

Appartengono a questa categoria gli impianti pubblicitari la cui collocazione ha una durata non dipendente da uno specifico evento riportato nel messaggio pubblicitario e comunque superiore a 90 gg. consecutivi per ciascuna autorizzazione rilasciata.

Impianti Temporanei

Appartengono a questa categoria gli impianti ovvero le strutture la cui collocazione è esplicitamente finalizzata all'esposizione di mezzi di pubblicità relazionati a speciali eventi di durata limitata (fino a 90 gg. di esposizione consecutivi) quali manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, vendite, offerte promozionali, ecc.. La collocazione di questa categoria di impianti, che possono essere anche solidamente ancorati al suolo o ad altre strutture in elevazione, è però ammessa solo ed unicamente per il periodo di svolgimento della manifestazione o evento a cui si riferiscono, oltre che per un periodo massimo di un mese precedente ed alle 24 ore successive all'evento stesso, o 48 se il giorno successivo è festivo.

Art. 9 Classificazione dei messaggi pubblicitari

Un'ultima classificazione dei mezzi pubblicitari identifica gli stessi in funzione del tipo di messaggio esposto, ovvero:

Istituzionali / Sociali o comunque privi di rilevanza economica

Appartengono a questa categoria i mezzi preposti alla comunicazione, informazione e diffusione di messaggi o iniziative di pubblico interesse, normalmente effettuati da enti pubblici o di diritto pubblico o da altre organizzazioni (associazioni, circoli, ecc.. regolamentati da statuto) comunque esercitanti attività senza fine di lucro.

Commerciali

Sono tutti i mezzi pubblicitari adibiti all'esposizione di messaggi pubblicitari, ovvero intesi alla divulgazione di informazioni, comunicazioni e quant'altro destinato alla promozione di un'attività, di un prodotto o un servizio avente fine di lucro.

I messaggi pubblicitari esposti su tutto il territorio comunale dovranno assolutamente considerare i principi di rispetto della dignità, del pubblico pudore, della decenza e del contesto urbano nel quale il messaggio è esposto. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non rilasciare autorizzazioni per tutte quelle situazioni che rappresentino motivazione di oltraggio ai principi di cui sopra. Sull'intero territorio è vietata la collocazione di impianti pubblicitari privi di messaggio o non riportanti la dicitura "spazio disponibile" oppure "per questa pubblicità rivolgersi a..." o altre diciture simili, apposte sul pannello espositivo richiesto ed autorizzato.

TITOLO II – LA PUBBLICITA' ESTERNA

Capo I – Criteri generali di inserimento

Art. 10 Definizione di pubblicità esterna

Con il termine "pubblicità esterna" si individuano gli impianti pubblicitari, sia collocati su suolo pubblico sia su suolo privato, utilizzati per la diffusione di messaggi pubblicitari di tipo commerciale o istituzionale e non classificati come impianti per il servizio delle pubbliche affissioni, di cui al Titolo III, o come insegne di esercizio di cui al Titolo IV.

Art. 11 Requisiti generali degli impianti per la pubblicità esterna

Gli impianti di pubblicità esterna dovranno rispondere a requisiti minimi in termine di sicurezza, decoro e funzionalità. Gli impianti di pubblicità esterna dovranno essere progettati, realizzati e posati in opera in modo tale da non arrecare pericolo o disturbo alla sicurezza stradale, sia veicolare che pedonale.

Dal punto di vista estetico, gli impianti pubblicitari dovranno essere progettati in modo tale che sia la scelta dei materiali che dei colori e della grafica del messaggio, rispettino il contesto architettonico, paesaggistico ed ambientale nel quale saranno collocati.

Gli impianti pubblicitari dovranno avere anche requisiti di funzionalità riferiti soprattutto alla semplicità di manutenzione degli stessi, elemento essenziale affinché il deterioramento naturale o accidentale degli stessi non sia causa di degrado della struttura ed il conseguente peggioramento dell'immagine del contesto urbano.

Al fine di evitare eccessive concentrazioni di impianti sulla stessa strada, quartiere, zona, su suolo o edifici pubblici e privati, situazioni denominate dal PGIP "aggregati di impianti", ancorché nel rispetto delle prescrizioni tecniche e delle distanze tra impianti così come stabilite nelle successive schede di applicazione della normativa, sarà facoltà della Giunta Comunale valutare il grado di affollamento esistente – tenuto conto anche delle domande in corso di istruttoria e delle dichiarazioni pervenute – e, se il caso e nel pubblico interesse, adottare apposito provvedimento di pianificazione e/o progettazione ovvero di divieto di installazione di nuovi impianti pubblicitari. Tale provvedimento rappresenterà valido titolo per il competente ufficio per il diniego dell'autorizzazione amministrativa o l'inibizione dell'esposizione oggetto di mera dichiarazione.

Art. 12 Caratteristiche tecniche di riferimento degli impianti di pubblicità esterna

Gli impianti di pubblicità esterna dovranno rispondere a caratteristiche tecniche minime in merito alle specifiche strutturali, costruttive ed estetiche.

Le strutture (supporti, montanti e/o sostegni in genere) dovranno essere realizzate preferibilmente in metallo e devono avere capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti e più in generale a tutti i fenomeni ai quali possono essere sottoposti in ogni condizione di esercizio, senza che ciò costituisca elemento di instabilità o deformazione dell'impianto stesso.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed altri carichi dovuti ad agenti naturali; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono.

L'installazione dovrà comunque avvenire in modo tale da consentire la rimozione dell'impianto, anche temporaneamente e/o il riposizionamento senza alterare lo stato dei luoghi e/o richiedere importanti manomissioni del fondo stradale.

Qualora le strutture di sostegno e di fondazione costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera è regolamentata da specifiche norme, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

Gli impianti pubblicitari eventualmente composti da ante apribili, quali ad esempio le bacheche, dovranno essere tamponate con materiali antisfondamento e di adeguato spessore al fine di garantire la necessaria resistenza agli urti ed atti vandalici.

Nei casi in cui l'impianto pubblicitario, per lo svolgimento delle sue funzioni, fosse dotato di un impianto elettrico, questo deve essere progettato e realizzato in modo tale da garantire la massima sicurezza verso scariche elettriche accidentali e rispondere alle norme CEI in materia ed essere conforme alle disposizioni espresse dalla L. n. 46/1990, del D.P.R. n. 447/1991 e

s.m.i., per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte. In ogni caso nessun impianto potrà avere luce intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele/ mq, o che comunque provochi abbagliamento. Gli impianti luminosi dovranno inoltre rispettare le vigenti normative in materia di risparmio energetico e di lotta all'inquinamento luminoso. Ogni eventuale scavo che si renda necessario eseguire per l'esecuzione di collegamenti o altri tipi di allacciamenti tecnologici, sarà a carico del richiedente il quale si impegna a ripristinare lo "status quo ante" dei luoghi effettuando i lavori necessari ed a regola d'arte. A garanzia della corretta esecuzione delle opere di ripristino potrà essere richiesta polizza fidejussoria da svincolare a fine lavori con dichiarazione di conformità dell'ufficio procedente. In ogni caso sono fatte salve tutte le altre disposizioni contenute nei regolamenti comunali.

Tutti gli impianti devono avere sagoma rettangolare, che in ogni caso non può essere quella di disco, triangolo o ottagono.

Gli impianti pubblicitari, in particolar modo striscioni e stendardi, oltre a dover essere costruiti con materiali non deperibili, dovranno essere saldamente ancorati ad apposite strutture di sostegno in modo tale che non si verifichi "l'effetto vela".

Al fine di garantire un sufficiente decoro urbano e di evitare fenomeni di vero e proprio inquinamento estetico e visivo con il proliferare di esposizioni pubblicitarie improvvisate, incontrollate e disordinate è espressamente vietato utilizzare come supporti per la pubblicità, anche temporanea, o per altre finalità:

- elementi di arredo urbano quali fioriere, panchine, parapetti, balaustre stradali e simili;
- i balconi, le finestre e i parapetti delle terrazze degli edifici privati ad eccezione delle esposizioni occasionali che reclamizzano eventi culturali, religiosi, sociali, patriottici e simili e che andranno rimossi a conclusione degli stessi;
- i cancelli, le inferriate, le serrande, le colonne di porticati, le recinzioni, i muri di cinta e simili degli edifici privati;
- i cassonetti dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata, le grondaie, le cabine, i tubi esterni, le canaline e le centraline dei gestori dei pubblici servizi (luce, acqua, gas), le cassette postali e simili;
- gli alberi, le siepi, le piante e simili.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di valutare un eventuale impiego di sostegni, supporti o spazi annessi a strutture di impianti tecnologici di proprietà comunale o di altro ente/gestore (ad esempio, pali dell'illuminazione, cabine telefoniche, sportelli di centraline, ecc.) regolandone l'utilizzo a mezzo di apposita convenzione disciplinante l'esposizione di materiale pubblicitario e trattandone l'eventuale controprestazione economica.

Capo II – Pubblicità esterna permanente

Art. 13 Definizione degli impianti di pubblicità esterna permanente

Gli impianti di pubblicità esterna, la cui installazione è ammessa con durata di esposizione permanente dal PGIP, sono i seguenti:

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 7 PGIP	Descrizione mezzo
comma 2	1.1	Preinsegna
	1.2	Preinsegna formato ridotto
comma 4	2.1	Cartello
	2.2	Tabella
comma 7	5.1	Pensilina
	5.2	Palina di fermata mezzi di trasporto
	5.3	Orologio
	5.4	Cestino portarifiuti
	5.5	Transenna parapedonale
	5.6	Impianto informativo
comma 8	6.1	Impianto di pubblicità e propaganda
	6.2	Bacheca
	6.3	Impianto a messaggio variabile o led luminosi
	6.4	Mezzo pittorico

Art. 14 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Sulla base delle zone omogenee, come individuate all'art. 6 del PGIP, è ammessa l'installazione di impianti di pubblicità esterna permanente nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna permanente".

Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna permanente

Legenda simboli e sigle

n.a.	=	Non ammesso / Non ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)

Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE

Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 1,875 per facciata (6 preinsegne)	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	m 1,25 x 0,25 Forma rettangolare La base deve sempre essere il lato maggiore del rettangolo	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Non ammessa	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)

Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,5	0,8	3	3	3	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	20	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	5 ⁴	10	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	40	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50	15 ⁴	25	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	5 ⁴	10	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	50	50	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	25	25	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	20	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 1,875 per facciata (6 preinsegne)	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	M 1,25 x 0,25 Forma rettangolare La base deve sempre essere il lato maggiore del rettangolo	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Non ammessa	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis			
	Limite di velocità	< 50 Km/h	> 50 Km/h	< 50 Km/h	> 50 Km/h	< 50 Km/h	> 50 Km/h	< 50 Km/h	> 50 Km/h	< 50 Km/h	> 50 Km/h	< 50 Km/h	> 50 Km/h	< 50 Km/h	> 50 Km/h		
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥		
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50 ⁴	250 ⁴	250	50 ⁴	50 ⁴	250 ⁴	250	50 ⁴	50 ⁴	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	100	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	100	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	200	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	200	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.8	E' ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di un numero massimo di sei (6) preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che abbiano le stesse dimensioni e la stessa autorizzazione (Art. 48 c. 3 D.P.R. 495/92). Non è ammessa la ripetizione dello stesso messaggio sullo stesso impianto.
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.9	Ammessa se installata entro un raggio di 5 km dalla sede dell'attività
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)	D.10	All'esterno dei centri abitati è ammesso, ad una distanza prima dalle intersezioni non superiore a m 500, il posizionamento in deroga alle distanze minime di cui all'art. 51 c. 2 lett. b-c-d-e-f-h del D.Lgs. 285/92 (distanze C.9, C.10, C.11, C.12, C.13 e C.15)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)		
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)		

Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <i>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</i>
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif.	Divieto
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
A.16	Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Non amnesso	Non amnesso	Non amnesso	Non amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 0,75 per facciata Zona B – massimo mq 0,75 per facciata	PGIP
B.3	Dimensioni	Zona A e B – m 0,6 x 0,125	PGIP
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	min. m 0,75 dal marciapiede. Non deve essere collocato in elevazione su marciapiede e non deve intralciare il passaggio pedonale	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Non ammessa	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	0,5	0,5	n.a.	n.a.	0,5	0,5	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.13	Prima dei segnali di indicazione	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.14	Dopo i segnali di indicazione	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	5 ⁴	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	5 ⁴	5	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.16	Prima delle intersezioni	1	1	n.a.	n.a.	1	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.17	Dopo le intersezioni	1	1	n.a.	n.a.	1	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a ⁴	n.a.	n.a.	n.a.	n.a ⁴	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.19	Prima degli impianti semaforici	1 ⁴	1	n.a.	n.a.	1 ⁴	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.20	Dopo gli impianti semaforici	1 ⁴	1	n.a.	n.a.	1 ⁴	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non Ammesso						

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	n.a.	
C.3	Dimensioni	n.a.	
C.4	Caratteristiche strutturali	n.a.	
C.5	Presenza del colore rosso	n.a.	
C.6	Bordo inferiore da banchina	n.a.	
C.7	Luminosità	n.a.	
C.8	Variabilità messaggio	n.a.	

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis															
	Limite di velocità	≤ 50 Km/h	> 50 Km/h														
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥		
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.													
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.													
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.													
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.													
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.													
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.													
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.													
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.													
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.													
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.													
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Sezione D - Limitazioni

Rif. Limitazione

- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Rif. Limitazione

- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.8 E' ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di un numero massimo di dieci (10) preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che abbiano la stessa autorizzazione (Art. 48 c. 3 D.P.R. 495/92)

Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <i>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</i>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A/B – massimo mq 1 per facciata Zona C – massimo mq 3 per facciata Zona D – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A/B – m 0,7 x 1 oppure m 1 x 0,7 Zona C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 1,5 x 2 oppure m 1 x 1,5 Zona D – m 3 x 2 oppure m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 2 x 3 oppure m 1,5 x 2 oppure m 1 x 1,5; Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso (vedi "Impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	0,5	0,5	n.a.	n.a.	0,5	0,5	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	30 ⁴	40	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	30 ⁴	30	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	100 ⁴	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	35 ⁴	45	50 ⁴	50	35 ⁴	45	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Non ammesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m 3 x 2 oppure m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 2 x 3 oppure m 1,5 X 2 oppure m 1 x 1,5; forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso (vedi "Impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Limite di velocità Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		A/B/C/D/E/F/F-bis				A/B/C/D/E/F/F-bis				A/B/C/D/E/F/F-bis				A/B/C/D/E/F/F-bis			
		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50 ⁴	50 ⁴	250 ⁴	250	50 ⁴	50 ⁴	250 ⁴	250	50 ⁴	50 ⁴	250 ⁴	250	50 ⁴	50 ⁴	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	100	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	100	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	100	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	200	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	200	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	200	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <i>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</i>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.16	Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Amnesso	Non amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A/B – massimo mq 1 per facciata Zona C – massimo mq 3 per facciata Zona D – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A/B – m 0,7 x 1 oppure m 1 x 0,7 Zona C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 1,5 x 2 oppure m 1 x 1,5 Zona D – m 3 x 2 oppure m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 2 x 3 oppure m 1,5 X 2 oppure m 1 x 1,5; Forma rettangolare – Spessore massimo cm 15	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,80	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso (vedi "Impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	- ⁴	20	- ⁴	25	- ⁴	20	- ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	- ⁴	40	- ⁴	50	- ⁴	30	- ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	- ⁴	20	- ⁴	25	- ⁴	20	- ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	- ⁴	20	- ⁴	25	- ⁴	20	- ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	- ⁴	20	- ⁴	25	- ⁴	20	- ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	- ⁴	30	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	- ⁴	50	- ⁴	100	- ⁴	50	- ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	- ⁴	45	- ⁴	50	- ⁴	45	- ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	n.a.	- ⁴	20	- ⁴	25	- ⁴	15	- ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m 3 x 2 oppure m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 2 x 3 oppure m 1,5 X 2 oppure m 1 x 1,5; forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso (vedi "Impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Limite di velocità																
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50 ⁴	50 ⁴	250 ⁴	250	50 ⁴	50 ⁴	250 ⁴	250	- ⁴	50	- ⁴	250	- ⁴	50	- ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	- ⁴	25	- ⁴	150	- ⁴	25	- ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	- ⁴	25	- ⁴	150	- ⁴	25	- ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	100	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	100	- ⁴	100						
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	200	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	200	- ⁴	100	- ⁴	200	- ⁴	100	- ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. Limitazione

- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Rif. Limitazione

- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea.

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 1,5 complessivi Zona C – massimo mq 3 complessivi Zona D – massimo mq 3 complessivi	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Massimo m 1 x 1,4 per facciata Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 3 complessivi	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Massimo m 1 x 1,4 per facciata Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Limite di velocità	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
D.2	Ostacolo o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)

Rif.	Limitazione
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
D.16	I mezzi possono occupare al massimo una delle pareti perpendicolari al senso di marcia ed opposta al senso di provenienza del mezzo pubblico, sempre che non rappresenti ostacolo alla circolazione pedonale. Nel caso in cui la superficie complessiva utilizzata superi il valore di mq 3, l'impianto non è più da considerare impianto pubblicitario di servizio e pertanto dovrà rispettare le prescrizioni previste per l'impianto a cui può essere assimilabile, ovvero il "2.1 Cartello"

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)

Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE

Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 0,7 per facciata Zona C – massimo mq 1,4 per facciata Zona D – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B – m 0,7 x 1 Zona C e D – m 0,7 x 1 oppure m 1 x 1,4 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)

Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D								
		E/F/F-bis	B/C/D	E/F/F-bis	B/C/D	E/F/F-bis	B/C/D	E/F/F-bis	B/C/D							
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥					
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 0,7 per facciata Zona C – massimo mq 1,4 per facciata Zona D – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B – m 0,7 x 1 Zona C e D – m 0,7 x 1 oppure m 1 x 1,4 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis															
	Limite di velocità	< 50 Km/h	> 50 Km/h														
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥		
C.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.2	Ostacolo o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.17	Lo spazio pubblicitario occupa la parte del mezzo opposta al senso di provenienza del mezzo pubblico, sempre che non rappresenti ostacolo alla circolazione pedonale. Nel caso in cui la superficie complessiva utilizzata superi il valore previsto nelle rispettive zone omogenee, l'impianto non è più da considerare impianto pubblicitario di servizio e pertanto dovrà rispettare le prescrizioni previste per l'impianto a cui può essere assimilabile, ovvero il "2.1 Cartello"
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)		
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)		

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Sezione A - Divieti**Rif. Divieto**

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO**AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)**

Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE

Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 0,35 per facciata Zona C e D – massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B – m 0,7 x 0,5 Zona C e D – m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)

Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,5	0,5	1	1	0,5	0,5	1	1	0,5	0,5	1	1
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 0,35 per facciata Zona C e D – massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B – m 0,7 x 0,5 Zona C e D – m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis				A/B/C/D/E/F/F-bis				A/B/C/D/E/F/F-bis				A/B/C/D/E/F/F-bis			
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

- Rif. Limitazione**
- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

- Rif. Limitazione**
- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)

Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE

Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)

Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Limite di velocità	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

- Rif. Limitazione**
- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

- Rif. Limitazione**
- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 0,35 per facciata Zona C e D – massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B – m 0,7 x 0,5 Zona C e D – m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze Minime Espresse in Metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 0,35 per facciata Zona C e D – massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B – m 0,7 x 0,5 Zona C e D – m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Limite di velocità Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis			
		< 50 Km/h	> 50 Km/h														
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. Limitazione

- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Rif. Limitazione

- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
- D.6 Aggregati di impianti superiori a n. 8 (otto) impianti adiacenti sono ammessi solo alternando uno spazio pubblicitario ed uno privo di spazio pubblicitario (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)

Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE

Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 1,5 per facciata Zona C e D – massimo mq 3 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1,5 Zona C e D – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1,5; m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)

Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D									
		E/F/F-bis	B/C/D	E/F/F-bis	B/C/D	E/F/F-bis	B/C/D	E/F/F-bis	B/C/D								
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥						
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,5	0,8	3	3	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	40	50 ⁴	50	30 ⁴	40	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	10	100 ⁴	100	30 ⁴	30	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	50	50	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	25	25	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	100 ⁴	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	15	50 ⁴	50	35 ⁴	45	50 ⁴	50	35 ⁴	45	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10 ⁴	10	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 1,5 per facciata Zona C e D – massimo mq 3 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1,5 Zona C e D – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1,5; m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Limite di velocità Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis			
		< 50 Km/h	> 50 Km/h														
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥		
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100 ⁴	100								
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B e C – massimo mq 3 per facciata Zona D – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B e C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 Zona D – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 ⁴	40	50 ⁴	50	30 ⁴	40	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 ⁴	30	100 ⁴	100	30 ⁴	30	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40	50	50	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	100 ⁴	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35 ⁴	45	50 ⁴	50	35 ⁴	45	50 ⁴	50	35 ⁴	45	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B e C – massimo mq 3 per facciata Zona D – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B e C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 Zona D – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis															
	Limite di velocità	< 50 Km/h	> 50 Km/h														
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥		
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100	100 ⁴
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250	250 ⁴
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150	150 ⁴
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150	150 ⁴
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100	100 ⁴
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100	100 ⁴								
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	200	100 ⁴
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Amnesso	Non amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima amnessa	Zona A e B – massimo mq 0,7 per facciata Zona C e D – massimo mq 1,5 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A e B – m 0,7 x 1 Zona C e D – m 0,7 x 1 oppure m 1 x 1,5 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non amnesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze Minime Espresse in Metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Non ammesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona A e B – massimo mq 0,7 per facciata Zona C e D – massimo mq 1,5 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona A e B – m 0,7 x 1 Zona C e D – m 0,7 x 1 oppure m 1 x 1,5 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		Classificazione Strada				A/B/C/D/E/F/F-bis				A/B/C/D/E/F/F-bis				A/B/C/D/E/F/F-bis			
		Limite di velocità				< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
		Orientamento				//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

- Rif. Limitazione**
- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

- Rif. Limitazione**
- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Sezione A - Divieti**Rif. Divieto**

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 1,5 per facciata Zona C – massimo mq 6 per facciata oppure mq 12 su unica facciata Zona D – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1.5 Zona C – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1.5; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 oppure m 4 X 3 su unica facciata Zona D – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1.5; m 3 x 2 oppure m 2 x 3; m 4 X 3 oppure m 3 X 4; m 6 x 3 oppure m 3 x 6 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 ⁴	40	50 ⁴	50	30 ⁴	40	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 ⁴	30	100 ⁴	100	30 ⁴	30	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40	50	50	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	100 ⁴	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35 ⁴	45	50 ⁴	50	35 ⁴	45	50 ⁴	50	35 ⁴	45	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 1,5 per facciata Zona C – massimo mq 6 per facciata Zona D – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1,5 Zona C – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1,5; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Zona D – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1,5; m 3 x 2 oppure m 2 x 3; Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis															
	Limite di velocità	< 50 Km/h	> 50 Km/h														
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥		
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3		
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100 ⁴	100								
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
		D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o senza alcuna dicitura del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a...", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	-	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	-	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	-	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	-	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis															
	Limite di velocità	≤ 50 Km/h		> 50 Km/h		≤ 50 Km/h		> 50 Km/h		≤ 50 Km/h		> 50 Km/h		≤ 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. Limitazione

- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacolo o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)

Rif. Limitazione

- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
- D.18 In zona omogenea A e B è ammesso soltanto il mezzo pittorico a decorazione artistica

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Capo III – Pubblicità esterna temporanea

Art. 15 Definizione dei mezzi di pubblicità esterna temporanea

Gli impianti di pubblicità esterna, la cui installazione è ammessa con durata di esposizione temporanea, sono i seguenti:

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 7 PGIP	Descrizione mezzo
comma 5	3.1	Striscione
	3.2	Locandina
	3.3	Stendardo
comma 8	6.1	Impianto di pubblicità e propaganda
	6.4	Mezzo pittorico

Art. 16 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Sulla base delle zone omogenee, come individuate all'art. 6 del PGIP, è ammessa l'installazione di impianti di pubblicità esterna temporanea nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna temporanea".

Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna temporanea

Legenda simboli e sigle

n.a.	=	Non ammesso / Non ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Sezione A - Divieti**Rif. Divieto**

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO**AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)**

Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non ammesso						

CARATTERISTICHE TECNICHE

Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 8 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Base di qualsiasi dimensione per un'altezza massima di m 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 5,1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)

Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	10	-	12,5	-	10	-	12,5	-	10	-	12,5	-	10	-	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	50	-	-	-	50	-	-	-	50	-	-	-	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	25	-	-	-	25	-	-	-	25	-	-	-	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	25	-	-	-	25	-	-	-	25	-	-	-	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	25	-	-	-	25	-	-	-	25	-	-	-	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	25	-	100	-	25	-	100	-	25	-	100	-	25	-	100
B.16	Prima delle intersezioni	-	50	-	50	-	50	-	50	-	50	-	50	-	50	-	50
B.17	Dopo le intersezioni	-	25	-	25	-	25	-	25	-	25	-	25	-	25	-	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	25	-	100	-	25	-	100	-	25	-	100	-	25	-	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	50	-	50	-	50	-	50	-	50	-	50	-	50	-	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	25	-	25	-	25	-	25	-	25	-	25	-	25	-	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Non ammesso						

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Base di qualsiasi dimensione per un'altezza massima di m 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 5,1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		Classificazione Strada															
		Limite di velocità															
		Orientamento															
		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	12,5	-	50	-	12,5	-	50	-	12,5	-	50	-	12,5	-	50
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	50	-	250	-	50	-	250	-	50	-	250	-	50	-	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	25	-	150	-	25	-	150	-	25	-	150	-	25	-	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	25	-	150	-	25	-	150	-	25	-	150	-	25	-	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	25	-	100	-	25	-	100	-	25	-	100	-	25	-	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100
C.16	Prima delle intersezioni	-	50	-	250	-	50	-	250	-	50	-	250	-	50	-	250
C.17	Dopo le intersezioni	-	25	-	100	-	25	-	100	-	25	-	100	-	25	-	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	100	-	200	-	100	-	200	-	100	-	200	-	100	-	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. Limitazione

- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)

Rif. Limitazione

- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
- D.19 E' consentita la collocazione esclusivamente su appositi sostegni
- D.21 Alla scadenza del periodo di esposizione autorizzato dovranno trascorrere trenta giorni perché possa essere esposto, nel medesimo sito, lo stesso e/o analogo messaggio pubblicitario o un messaggio presentato dal richiedente la cui autorizzazione risulti appena scaduta

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² La distanza non è applicabile poiché sono considerati solo mezzi installati trasversalmente e parallelamente ed in elevazione rispetto alla carreggiata stessa

Sezione A - Divieti**Rif. Divieto**

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO**AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)**

Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE

Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zone A/B/C – massimo mq 1 per facciata Zona D – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zone A/B/C – massimo m 1,2 di base Zona D – massimo m 1,4 di base Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,8	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)

Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D									
		E/F/F-bis	B/C/D	E/F/F-bis	B/C/D	E/F/F-bis	B/C/D	E/F/F-bis	B/C/D								
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥						
B.9	Dal limite della carreggiata ²	1	1	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	20 ⁴	30	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50	15 ⁴	25	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	5 ⁴	10	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15 ⁴	15	25 ⁴	25	15 ⁴	15	25 ⁴	25	15 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	10	15	50	50	10	15	50	50	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	20	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona A/B/C – massimo mq 1 per facciata Zona D – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona A/B/C – massimo m 1,2 di base Zona D – massimo m 1,4 di base Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis															
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)

Rif.	Limitazione
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
D.6	Aggregati di impianti ammessi fino a n. 5 elementi consecutivi (Art. 11 delle NTA)
D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A/B/C – massimo mq 1 per facciata Zona D – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A/B/C – massimo m 0,7 di base Zona D – massimo m 1,4 di base Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 2,2	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	1	1	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	20 ⁴	30	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50	15 ⁴	25	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	5 ⁴	10	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15 ⁴	15	25 ⁴	25	15 ⁴	15	25 ⁴	25	15 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	10	15	50	50	10	15	50	50	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	20	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Zona A/B/C – massimo mq 1 per facciata Zona D – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona A/B/C – massimo m 0,7 di base Zona D – massimo m 1,4 di base Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis															
	Limite di velocità	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A/B/C – massimo mq 3 per facciata Zona D – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A/B/C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 Zona D – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	1	1	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5	10 ⁴	10	12,5	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	20 ⁴	30	50 ⁴	50	15 ⁴	25	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50	15 ⁴	25	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	5 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	5 ⁴	10	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	15 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	25	100 ⁴	100	10 ⁴	10	100 ⁴	100	10 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	10	15	50	50	5	15	50	50	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	5	15	25	25	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100	5 ⁴	5	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	20	50 ⁴	50	15 ⁴	15	50 ⁴	50	15 ⁴	20	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25	10 ⁴	10	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Non amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima amnessa	Zona A/B/C – massimo mq 3 per facciata Zona D – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona A/B/C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 Zona D – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non amnesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h		< 50 Km/h		> 50 Km/h	
	Limite di velocità																
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50	12,5	12,5	50 ⁴	50
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Rif.	Limitazione
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	-	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	-	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	-	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	-	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		Classificazione Strada				A/B/C/D/E/F/F-bis				A/B/C/D/E/F/F-bis				A/B/C/D/E/F/F-bis			
		Limite di velocità				≤ 50 Km/h		> 50 Km/h		≤ 50 Km/h		> 50 Km/h		≤ 50 Km/h		> 50 Km/h	
		Orientamento				//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)	D.18	In zona omogenea A e B è ammesso soltanto il mezzo pittorico a decorazione artistica

¹ Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Capo IV – Pubblicità soggetta a particolare regolamentazione

Art. 17 Ubicazione nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio

Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio, in zone esterne ai centri abitati, possono essere collocati cartelli, insegne di esercizio e altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi l' 8% delle aree occupate dalle stazioni di servizio e dalle aree di parcheggio, se trattasi di strade di tipo "C" ed "F".

Nelle stazioni di servizio, in zone interne ai centri abitati e fatte salve le prescrizioni previste per le zone omogenee, possono essere collocati cartelli, insegne di esercizio e altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi il 5% delle aree occupate dalle stazioni di servizio.

Le strutture non dovranno essere collocate lungo il fronte stradale, lungo le corsie di accelerazione e decelerazione e in corrispondenza degli accessi. L'esposizione di eventuali mezzi temporanei relativi ad iniziative del gestore devono trovare collocazione all'interno dell'area di distribuzione dei carburanti, con divieto di ancoraggio a manufatti preesistenti sul fronte strada, quali insegne, prezziari, pali della pubblica illuminazione, alberi, ecc.

Nelle aree di parcheggio, in zone interne ai centri abitati e fatte salve le prescrizioni previste per le zone omogenee, possono essere collocati cartelli e altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi l' 8% delle aree occupate dalle aree di parcheggio.

Nelle aree di parcheggio, sia all'interno che all'esterno dei centri abitati, è ammessa in eccedenza alle superfici pubblicitarie computate in misura percentuale, la collocazione di altri mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per l'utenza della strada entro il limite di mq 2 per ogni servizio prestato.

Nelle ipotesi di cui al presente articolo, l'autorizzazione è sostituita dalla presentazione, da parte del soggetto interessato, prima dell'esposizione pubblicitaria, di una dichiarazione firmata dallo stesso che:

- attesti il rispetto delle prescrizioni del presente articolo e della normativa vigente;
- descriva compiutamente la tipologia, le modalità ed il contenuto della pubblicità che si intende effettuare allegando, nel caso, idonea documentazione a corredo;
- contenga, in ogni caso, le informazioni necessarie per la quantificazione dell'imposta eventualmente dovuta, allegando la quietanza di versamento.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di chiedere la modifica della pubblicità per renderla conforme a norma, di inibirla o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. Sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei terzi. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

Art. 18 Segni orizzontali reclamistici

I segni orizzontali reclamistici devono essere realizzati con materiali removibili ma ben ancorati, nel momento dell'utilizzo, alla superficie stradale e che garantiscano una buona aderenza. Per le manifestazioni sportive l'apposizione di frecce sulla superficie stradale può essere effettuata utilizzando vernice a base d'acqua, facilmente cancellabile.

Sono ammessi unicamente:

- all'interno di aree ad uso pubblico di pertinenza di complessi industriali o commerciali
- lungo il percorso di manifestazioni sportive o su aree delimitate, destinate allo svolgimento di manifestazioni di vario genere limitatamente al periodo di svolgimento delle stesse ed alle ventiquattro ore precedenti e successive

Per i segni orizzontali reclamistici, collocati nel rispetto delle precedenti indicazioni, non si applicano i divieti di indicati all'art. 51 c. 3 del D.P.R. 495/92 mentre le distanze di cui all'art. 51 c. 2 e 4 del D.P.R. 495/92, si applicano unicamente rispetto ai segnali stradali orizzontali.

All'interno delle zone "A" – Zone di particolare attenzione, è comunque vietata l'installazione dei segni orizzontali reclamistici sulla strada o sul marciapiede; è vietato inoltre l'utilizzo di proiezioni luminose a terra e non, dirette ed indirette, quali elementi di richiamo.

L'apposizione di segni orizzontali reclamistici è soggetta alla presentazione al Comune, almeno quindici giorni prima, di dichiarazione a firma dell'interessato che:

- attesti il rispetto delle prescrizioni del presente articolo e della normativa vigente;
- descriva compiutamente i segni da apporre allegando, nel caso, idoneo bozzetto e/o documentazione tecnica;

- contenga le informazioni necessarie per la quantificazione dell'imposta eventualmente dovuta, allegando la quietanza di versamento.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di inibire l'apposizione dei segni orizzontali reclamistici o di ordinare la loro rimozione per motivi di pubblico interesse.

Art. 19 Pubblicità sui veicoli

L'apposizione sui veicoli di pubblicità non luminosa è consentita unicamente se non effettuata per conto terzi a titolo oneroso e se realizzata con sporgenze non superiori a cm 3 rispetto alla superficie del veicolo sulla quale sono applicate, fermo restando i limiti di cui all'art. 61 del D.Lgs. 285/92.

La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli adibiti al trasporto di linea e non di linea, ad eccezione dei taxi, alle seguenti condizioni:

- che non sia realizzata mediante messaggi variabili;
- che non sia esposta sulla parte anteriore del veicolo;
- che sia posizionata in modo da non ridurre la visibilità rispetto alla targa ed ai dispositivi di segnalazione visiva;
- che sia contenuta entro forme geometriche regolari;
- che se realizzata con pannelli aggiuntivi gli stessi non sporgano di oltre 3 cm rispetto alla superficie alla quale sono applicati.

La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli adibiti al servizio taxi unicamente se effettuata mediante scritte con caratteri alfanumerici, abbinati a marchi e simboli, ed alle seguenti ulteriori condizioni:

- che sia realizzata con pannello rettangolare piano bifacciale, saldamente ancorato al di sopra dell'abitacolo del veicolo e posto in posizione parallela al senso di marcia (dimensioni esterne di 75 x 35 cm); la pubblicità non deve essere realizzata mediante messaggi variabili;
- che sia realizzata tramite l'applicazione sul lunotto posteriore del veicolo di pellicola della misura di 100 x 12 cm;
- che sia realizzata tramite l'applicazione di pellicola sulle superfici del veicolo ad esclusione di quelle vetrate.

L'apposizione di scritte e messaggi pubblicitari rifrangenti è ammessa sui veicoli unicamente alle seguenti condizioni:

- che la pellicola utilizzata abbia caratteristiche di rifrangenza non superiori alla classe 1;
- che la superficie della parte rifrangente non occupi più di due terzi della fiancata del veicolo e comunque non sia superiore ai 3 mq.;
- che il colore bianco sia contenuto nella misura non superiore ad 1/6 della superficie;
- che sia esposta unicamente sui fianchi del veicolo a distanza non inferiore a 70 cm dai dispositivi di segnalazione visiva;
- che non sia realizzata con messaggi variabili.

In tutti i casi le scritte, i simboli e la combinazione dei colori non devono generare confusione con i segnali stradali e, in particolare, non devono avere forme di disco o di triangolo né disegni confondibili con i simboli segnaletici regolamentari di pericolo, obbligo, prescrizione o indicazione.

Le auto pubblicitarie e per mostre pubblicitarie sono classificate come autoveicoli per uso speciale, ai sensi dell'art. 203, comma 2 lettera q) del D.P.R. 495/92, purché provviste di carrozzeria apposita che non consenta altri usi e nelle quali le cose trasportate non abbandonino mai il veicolo. In tal caso i veicoli di cui sopra omologati come auto pubblicitarie possono effettuare pubblicità durante la fase dinamica della circolazione e conformemente alle seguenti condizioni:

- la pubblicità deve essere effettuata solo in conto proprio o in conto terzi a titolo non oneroso;
- i veicoli devono essere di proprietà o in locazione/concessione della ditta che usufruisce del messaggio pubblicizzato, pertanto, se il veicolo è immatricolato ad uso di terzi "locazione senza conducente" (art. 84 C.d.S.) potrà essere condotto esclusivamente dal locatario, da un socio della ditta locataria o da un suo dipendente, ma non potrà essere condotto dal proprietario intestatario della carta di circolazione o da un dipendente di quest'ultimo;

- devono corrispondere il relativo canone o imposta prevista nel Comune di residenza del proprietario, ovvero, nel Comune dove la ditta ha la propria sede, una dipendenza o una succursale.

Il titolare della ditta proprietaria, locataria o concessionaria di auto pubblicitarie che operano nel territorio comunale con sosta permanente e continuativa deve richiedere un'autorizzazione poiché, in tal caso, questi veicoli vengono equiparati a tutti gli effetti agli impianti di pubblicità e propaganda temporanei e sono assoggettati alla disciplina prevista dal presente PGIP.

In ogni caso, questo tipo di pubblicità è vietata all'interno dei centri abitati, sia su area pubblica che privata, ad eccezione delle aree destinate a parcheggio collocate nelle zone omogenee "C" e "D" e solo nel caso in cui si rispettino le seguenti condizioni:

- siano noleggiati, ai sensi del D.P.R. n. 481/2001, senza conducente;
- siano semoventi;
- siano provvisti di carrozzeria apposita che non consenta altri usi se non quelli pubblicitari;
- che le cose trasportate non abbandonino mai il veicolo;
- che la pubblicità sia esclusivamente relativa al soggetto che ha noleggiato l'autoveicolo, realizzando quindi la tipologia pubblicitaria per conto proprio;
- che prima di effettuare la pubblicità in forma statica, la ditta pubblicizzata richieda regolare autorizzazione per un periodo non superiore a tre mesi.

Il divieto di effettuare pubblicità mediante la sosta prolungata di veicoli pubblicitari comporta la rimozione o la copertura della pubblicità stessa, in modo da renderla inefficace. I veicoli pubblicitari che stazionano per tempi prolungati esponendo i messaggi pubblicitari in vista delle strade, violando quanto sopra prescritto, perdono le caratteristiche e qualità di veicoli con la conseguente applicazione delle sanzioni di cui all'art. 23 del C.d. S. oltre all'eventuale emissione dell'avviso di accertamento in caso di omessa denuncia dell'imposta di pubblicità.

È vietata, sull'intero territorio comunale:

- ogni forma di pubblicità effettuata in via temporanea mediante cartelli o altri manufatti, collocati sopra o all'esterno di veicoli adibiti ad uso privato o destinati a trasporti delle aziende, siano essi in sosta che in movimento, ad eccezione di quelli impiegati ed omologati per uso pubblicitario, come in precedenza regolamentati;
- l'esposizione di manifesti, fotografie o similari, incollati o comunque affissi su automezzi in sosta o in movimento, in coincidenza di occasionali vendite promozionali, manifestazioni varie, spettacoli o altro. Da tale divieto sono esclusi i veicoli degli spettacoli circensi e dei Luna Park e i veicoli che diffondono messaggi relativi all'attività di gruppi, liste e partiti politici. Tali divieti sono estesi anche ai veicoli trainati o spinti da forza non meccanica. È consentita in ogni caso la diffusione di messaggi di natura politica, culturale, sociale e comunque non di tipo propagandistico commerciale, effettuata mediante carrelli, tricicli, tavoli mobili o altri mezzi mobili muniti di ruote, che occupino una superficie pubblicitaria non superiore a 2 Mq.

Nelle ipotesi di cui al presente articolo, l'autorizzazione è sostituita dalla presentazione, da parte del soggetto interessato, prima dell'esposizione pubblicitaria, di una dichiarazione firmata dallo stesso che:

- attesti il rispetto delle prescrizioni del presente articolo e della normativa vigente;
- descriva compiutamente la tipologia, le modalità ed il contenuto della pubblicità sui veicoli che si intende effettuare allegando, nel caso, idonea documentazione a corredo;
- contenga, in ogni caso, le informazioni necessarie per la quantificazione dell'imposta eventualmente dovuta, allegando la quietanza di versamento.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di chiedere la modifica della pubblicità sui veicoli per renderla conforme a norma, di inibirla o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. Sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei terzi. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

Art. 20 Pubblicità fonica

È consentita, sia da posti fissi sia da veicoli in movimento, la diffusione sonora di messaggi istituzionali o relativi ad avvenimenti e manifestazioni aventi finalità sociali, culturali, politiche e

di rilevante interesse pubblico, nonché per quelli promossi o patrocinati dal Comune, da effettuare esclusivamente negli orari e nei giorni di seguito indicati. In tutti i luoghi pubblici del territorio comunale è vietata la pubblicità fonica di natura commerciale, sia che venga effettuata da posti fissi sia da veicoli in movimento.

Fuori dai centri abitati è consentita dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:30 dal lunedì al sabato. Entro i centri abitati e per ogni zona omogenea come in precedenza definita è consentita, dal lunedì al sabato, nel rispetto delle seguenti limitazioni:

- zone "A" dalle ore 10:30 alle ore 12:00 e dalle ore 18:00 alle ore 19:00
- zone "B" dalle ore 10:30 alle ore 12:00 e dalle ore 18:00 alle ore 19:00
- zone "C" dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:30
- zone "D" dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:30

La pubblicità fonica è comunque vietata nei pressi dei cimiteri, degli ospedali e case di cura, scuole, edifici pubblici, parchi, giardini pubblici e comunque in prossimità di particolari strutture pubbliche o private che possano ricevere disturbo dall'effettuazione di tale forma pubblicitaria.

La pubblicità fonica è autorizzata, fuori dai centri abitati, dall'ente proprietario della strada e, entro i centri abitati, dal Comune. Le autorizzazioni di competenza del Comune sono sostituite dalla presentazione, da parte del soggetto interessato, almeno quindici giorni prima, di una dichiarazione firmata dallo stesso che:

- attesti il rispetto delle prescrizioni del presente articolo e della normativa vigente;
- descriva compiutamente la tipologia, le modalità ed il contenuto della pubblicità fonica che si intende effettuare allegando, nel caso, idonea documentazione a corredo;
- contenga, in ogni caso, le informazioni necessarie per la quantificazione dell'imposta eventualmente dovuta, allegando la quietanza di versamento.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di inibire la pubblicità fonica o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse.

Sono fatte salve le diverse disposizioni in materia di pubblicità fonica a carattere elettorale previste dall'art. 7 della L. 130/1975 e s.m.i. e dall'art. 59 del DPR 16/12/1992 N. 495 e s.m.i.

In ogni caso la pubblicità fonica non deve superare i limiti massimi di esposizione al rumore fissati dal D.P.C.M., 1° marzo 1991 e s.m.i.

Con riferimento alla disposizione contenuta nell'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, per ciascun punto di pubblicità s'intende ogni fonte di diffusione della pubblicità fonica.

Art. 21 Altre forme di pubblicità

• Cartelli per le pubblicità immobiliari

Sono esenti dalla richiesta di autorizzazione esclusivamente i cartelli per le pubblicità immobiliari, solo se di misura uguale o inferiore a un quarto di mq (cm 50x50) e posti sotto il numero civico dell'immobile oggetto della pubblicità (è consigliabile utilizzare la dicitura "in questo stabile").

Se sull'immobile vige il divieto di affissione, è comunque vietata la pubblicità, anche se con le modalità sopra descritte.

In tutte le altre ipotesi l'interessato dovrà presentare al servizio tributi ovvero al concessionario la dichiarazione di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 507/93, che tiene luogo dell'autorizzazione, indicando il numero, la tipologia, le dimensioni, la durata ed ogni altra informazione utile sui cartelli per le pubblicità immobiliari che intende esporre. Gli stessi cartelli saranno esibiti al medesimo servizio per la timbratura che recherà la data di scadenza dell'esposizione. In presenza del presupposto di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 507/1993 sarà corrisposta l'imposta dovuta ed allegata la quietanza di versamento alla sopra citata dichiarazione. L'ente si riserva di inibire siffatta esposizione pubblicitaria o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione o, comunque, in mancanza della prevista timbratura, è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente. Sono sempre fatti salvi i diritti dei terzi.

• Impianti di pubblicità nei cantieri edili

Nei cantieri edili e/o sulle impalcature degli stessi è ammessa la realizzazione di mezzi pittorici - così come descritti nella scheda tecnica 6.4 del presente PGIP - e l'esposizione di cartelli e/o striscioni pubblicitari a condizione che siano ancorati saldamente alle strutture, non costituiscano pericolo per la pubblica incolumità e contengano messaggi pubblicitari

esclusivamente riferiti alle attività che operano all'interno del cantiere. A tal fine il soggetto interessato è tenuto a presentare, contestualmente ed unitamente alla richiesta di occupazione del suolo pubblico, apposita dichiarazione contenente le seguenti informazioni:

- dati completi del dichiarante;
- descrizione dei mezzi pubblicitari che si intende esporre (dimensioni, materiale impiegato, metodo di ancoraggio);
- descrizione del messaggio pubblicitario o soggetto/impresa reclamizzata;
- conformità alle prescrizioni tecniche di cui al presente PGIP e della normativa al tempo vigente;
- assunzione di responsabilità per la pubblica incolumità;
- altre dichiarazioni e/o informazioni ritenute necessarie e/o utili dai competenti uffici.

Alla dichiarazione suddetta, che tiene luogo anche di quella prevista dall'art. 8 del D. Lgs. n. 507/1993, deve essere allegata idonea documentazione a supporto (bozzetti, disegni, fotografie e simili) e la quietanza di pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità.

L'esposizione pubblicitaria di cui al comma precedente si intende autorizzata con il rilascio dell'autorizzazione ad occupare il suolo pubblico e la durata della stessa si assume pari a quest'ultima. La proroga concessa alla durata della suddetta autorizzazione si intende estesa anche all'esposizione pubblicitaria che dovrà quindi essere rimossa o prima o contestualmente all'ultimazione dei lavori. I messaggi pubblicitari devono restare uguali per l'intero periodo autorizzato. L'eventuale sostituzione o modifica degli stessi o l'aggiunta di ulteriori messaggi comporta il rinnovo o l'adeguamento dell'autorizzazione già concessa, oltre all'eventuale conguaglio dell'imposta dovuta.

L'esposizione pubblicitaria sulle impalcature dei cantieri effettuata senza l'osservanza delle disposizioni del presente articolo è considerata abusiva e comporta, oltre al recupero dell'imposta, maggiorata delle sanzioni tributarie e degli interessi, l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge e dai regolamenti in materia.

Del pari è considerata abusiva, e come tale sanzionabile, l'esposizione pubblicitaria difforme da quanto contenuto e descritto nella dichiarazione di cui al primo periodo. L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di inibire l'esposizione pubblicitaria o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. Sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei terzi e l'ente è esonerato da qualsiasi responsabilità per danni a terzi causato dall'esposizione pubblicitaria di cui al presente articolo.

Sono, altresì, fatte salve le disposizioni del Regolamento sull'uso esclusivo degli steccati e simili dei cantieri edili a favore del servizio delle pubbliche affissioni e le previsioni di cui al D. Lgs. n. 42/04 e successive modifiche ed integrazioni. Nel caso di cantieri edili che non occupano suolo pubblico, gli interessati saranno tenuti a presentare solo la dichiarazione sopra citata con i contenuti e la disciplina prevista dal presente articolo.

- Vetrofanie

Scritte con caratteri alfanumerici completate eventualmente da simbolo o marchio applicate su superfici in vetro, anche con pellicole adesive.

Le vetrofanie sono inseribili sulle vetrate dei serramenti regolarmente autorizzati purché la composizione e le tecniche di esecuzione siano accuratamente studiate e descritte nel progetto. Devono essere evitate realizzazioni con lettere adesive che presentino elenchi dettagliati, eccesso di informazioni, soluzioni precarie o disordinate.

La pubblicità realizzata a mezzo di vetrofanie non è soggetta ad autorizzazione. Il soggetto interessato è tenuto alla presentazione della dichiarazione e al pagamento dell'imposta Comunale sulla Pubblicità secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 507/1993 e del Regolamento Comunale. Alla dichiarazione deve essere allegata idonea documentazione descrittiva della vetrofania (disegno, bozzetto, fotografia e simili) oltre alla quietanza del versamento dell'imposta e alle informazioni utili per la sua quantificazione. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

- Vetrografie

Smerigliatura, mussolatura, incisioni ad acido o a mola, pitture colorate o monocromatiche, ecc., devono essere studiate e realizzate con progetto, in coerenza con la tipologia di serramento o di devanture preesistente.

La pubblicità realizzata a mezzo di vetrografie non è soggetta ad autorizzazione. Il soggetto interessato è tenuto alla presentazione della dichiarazione e al pagamento dell'imposta Comunale sulla Pubblicità secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 507/1993 e del Regolamento Comunale. Alla dichiarazione deve essere allegata idonea documentazione descrittiva della vetrografia (disegno, bozzetto, fotografia e simili) oltre alla quietanza del versamento dell'imposta e alle informazioni utili per la sua quantificazione. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

- Targhe professionali

Manufatti rigidi, monofacciali, realizzati con materiale di qualsiasi natura (metallo, plastica, legno, pietra, ecc.) destinati ad individuare le sedi di attività professionali, enti, organizzazioni ed istituzioni.

La collocazione di targhe indicanti professioni ed altre attività in genere è consentita solo in assenza di vetrina o in sostituzione dell'insegna di esercizio; dette targhe devono essere collocate sulla porta o, in alternativa, anche con riferimento alle condizioni specifiche, lateralmente alla porta stessa, collocandole in questo caso ad un'altezza minima di m 1,60, massima di m 2, dal piano di calpestio, con sporgenza non superiore a cm 5 per evitare ristagni d'acqua.

Sono consentite nelle dimensioni massime, per singola targa, di cm 35 di base e di cm 25 di altezza; nel caso siano più di una dovranno essere della stessa tipologia e risultare allineate (collocate all'occorrenza in un'unica porta targhe).

Nelle zone omogenee C e D non si applica il limite dimensionale sopra indicato.

Dove esiste una situazione di fatto già definita ed esteticamente ordinata, quindi rientrante in un concetto di arredo urbano, è consentito l'inserimento di nuove targhe che siano realizzate con materiali in armonia con le tipologie esistenti.

Le targhe professionali sanitarie e con pubblicità sanitaria devono avere le caratteristiche come sopra descritte ed inoltre rispettare le norme prescritte dalla Legge 5/2/1992, n. 175 e successivo regolamento approvato con Decreto 16/9/1994, n. 657.

Nelle ipotesi di cui al presente paragrafo, l'autorizzazione è sostituita dalla presentazione, da parte del soggetto interessato, almeno quindici giorni prima, di una dichiarazione, valida anche ai fini fiscali, firmata dallo stesso che:

- attesti, sotto la propria responsabilità, il rispetto delle prescrizioni del presente paragrafo, del PGIP e delle NTA e della normativa vigente;
- descriva compiutamente la tipologia e le caratteristiche, le dimensioni ed il contenuto delle targhe che si intendono installare allegando, nel caso, idonea documentazione a corredo (es. bozzetti, fotografie e simili), oltre a quanto espressamente richiesto dal competente ufficio o dalle norme di riferimento;
- contenga, comunque, le informazioni necessarie per la quantificazione dell'imposta eventualmente dovuta, allegando la quietanza di versamento.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di chiedere la modifica della pubblicità a mezzo targhe professionali, di inibirle o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. Sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei terzi. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

- Tende

Manufatti mobili o semi mobili in tessuto, o materiali assimilabili, posti esternamente a protezione di vetrine o ingressi di esercizi commerciali, eventualmente dotati di scritte indicanti la tipologia dell'attività svolta; possono riportare il marchio o logo dell'attività.

Le tende non devono superare in larghezza la luce del singolo vano sottostante, devono osservare un'altezza minima dalla quota dei marciapiede di mt. 2,20 (compresa la fascia di finitura inferiore, se presente), a condizione che ciò non arrechi disturbo alla visibilità, devono avere una sporgenza (braccio) inferiore di almeno cm 50 rispetto alla larghezza dei marciapiede e comunque non superiore a mt. 2.

Non è consentita l'installazione di tende in zone prive di marciapiede.

Per quanto riguarda l'installazione di tende pubblicitarie si osservano le seguenti disposizioni: devono essere rientranti, o riavvolgibili a fine orario; riferirsi esclusivamente ad attività commerciali poste al piano terra;

l'altezza delle scritte, di una o due righe, non deve essere comunque superiore a cm 20;
le scritte devono riprodurre solo l'attività esercitata, la ragione sociale, i marchi delle merci poste in vendita nei locali sede dell'attività;
devono essere poste solo sul pendente frontale parallelo all'edificio e non su quelli laterali o sulla falda della tenda.

Le tende possono essere collocate in deroga alle distanze minime previste dalla presente normativa nel caso in cui non riportino alcun tipo di messaggio pubblicitario o riportino soltanto l'insegna di esercizio. Negli altri casi seguono le disposizioni generali previste per la collocazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari.

Le tende dovranno risultare omogenee per ogni fronte di edificio, sia nella forma che nel colore e materiali.

Nelle ipotesi di cui al presente paragrafo, l'autorizzazione è sostituita dalla presentazione, da parte del soggetto interessato, almeno quindici giorni prima, di una dichiarazione, valida anche ai fini fiscali, firmata dallo stesso che:

- attesti, sotto la propria responsabilità, il rispetto delle prescrizioni del presente paragrafo, del PGIP e delle NTA e della normativa vigente;
- descriva compiutamente la tipologia e le caratteristiche, le dimensioni ed il contenuto delle tende che si intendono installare allegando, nel caso, idonea documentazione a corredo (es. bozzetti, fotografie e simili), oltre a quanto espressamente richiesto dal competente ufficio o dalle norme di riferimento;
- contenga, comunque, le informazioni necessarie per la quantificazione dell'imposta eventualmente dovuta, allegando la quietanza di versamento.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di chiedere la modifica della pubblicità a mezzo tende, di inibirle o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. Sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei terzi. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

• Pubblicità a mezzo di aeromobili e/o palloni frenati

La pubblicità a mezzo di aeromobili, mongolfiere e/o palloni frenati o simili è consentita esclusivamente in occasione di manifestazioni sportive o di particolare rilevanza cittadina e nazionale. La pubblicità con aeromobili e mongolfiere è ammessa solo se effettuata mediante scritte e/o striscioni; è in ogni caso vietato il lancio di manifestini od oggetti o la pubblicità fonica. La pubblicità con palloni frenati o simili è consentita solo nelle adiacenze dei luoghi in cui si svolgono le manifestazioni; nel caso in cui fossero ancorati su aree pubbliche dovranno sottostare alla relativa disciplina.

La pubblicità a mezzo di aeromobili e mongolfiere è consentita senza alcuna autorizzazione comunale: è onere dell'interessato munirsi delle abilitazioni, dei permessi e dei nulla osta previsti dalla normativa vigente per il volo. Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti e le azioni riservate alle autorità competenti sulla regolarità dei permessi per il volo. L'interessato presenterà al Comune la dichiarazione fiscale prevista dal Decreto Legislativo n. 507/1993 e s.m.i., allegando la quietanza di versamento dell'imposta.

Nel caso di utilizzo di palloni frenati o simili, il soggetto interessato è tenuto a presentare, almeno trenta giorni prima, una dichiarazione firmata dallo stesso, che tiene luogo dell'autorizzazione espressa, nella quale:

- vengano descritte compiutamente la tipologia, le modalità, i luoghi ed il contenuto della pubblicità che si intende effettuare allegando idonea documentazione a corredo (es. bozzetti, fotografie, grafici e simili);
- vengano riportate, in ogni caso, le informazioni necessarie per la quantificazione dell'imposta eventualmente dovuta (es. numero dei palloni frenati, numero dei giorni, ecc.), allegando la quietanza di versamento;
- si assuma la responsabilità per il mancato rispetto delle prescrizioni del presente articolo e della normativa vigente.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di inibire siffatta esposizione pubblicitaria o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

- Volantinaggio

Lo svolgimento di propaganda pubblicitaria mediante la distribuzione, anche con mezzi mobili, di manifestini o di qualsiasi altro materiale pubblicitario è disciplinata come segue:

- è vietato il lancio o la distribuzione sciolta su vie e/o piazze pubbliche;
- è vietata la collocazione sulle auto;
- è consentita la distribuzione nei pubblici esercizi;
- è consentita mediante consegna diretta alle persone.

E' consentita, inoltre, la pubblicità effettuata mediante persone circolanti con cartelli. Nelle ipotesi previste dal presente capoverso, il soggetto interessato è tenuto a presentare, almeno quindici giorni prima, una dichiarazione firmata dallo stesso, che tiene luogo dell'autorizzazione espressa, nella quale:

- descriva compiutamente la tipologia, le modalità, i luoghi ed il contenuto della pubblicità che si intende effettuare allegando idonea documentazione a corredo (es. copia o bozzetto dei manifestini o degli oggetti da distribuire o dei cartelli che saranno fatti circolare dagli appositi incaricati ;
- vengano riportate, in ogni caso, le informazioni necessarie per la quantificazione dell'imposta eventualmente dovuta (numero persone, durata, ecc.), allegando la quietanza di versamento;
- si assuma la responsabilità per il mancato rispetto delle prescrizioni del presente articolo e della normativa vigente.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di inibire il volantinaggio o la circolazione delle persone con cartelli o di ordinare la loro cessazione per motivi di pubblico interesse. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente. Sono fatte salve le eventuali diverse disposizioni di legge in materia di propaganda elettorale.

- Pubblicità nelle vetrine e porte d'ingresso

È consentita l'esposizione di locandine e di avvisi nell'interesse di soggetti terzi, in genere riferite a manifestazioni, spettacoli, eventi ed iniziative varie, anche di natura commerciale, collocati nelle vetrine di esercizio, sulle porte d'ingresso e sulle finestre dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi.

È consentita la diffusione di messaggi video e non fonici, di qualunque natura, effettuata mediante visori o monitor collocati all'interno delle vetrine di esercizio.

Nelle suddette ipotesi, l'interessato dovrà presentare al servizio tributi o al concessionario, la dichiarazione di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 507/93, che tiene luogo dell'autorizzazione, indicando il numero, la tipologia, le dimensioni, la durata ed ogni altra informazione utile ad identificare i mezzi pubblicitari che intende esporre. Le locandine e gli avvisi saranno esibiti al medesimo servizio per la timbratura che recherà la data di scadenza dell'esposizione. La quietanza di versamento dell'imposta deve essere allegata alla sopra citata dichiarazione. L'ente si riserva di inibire l'esposizione pubblicitaria o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione o, comunque, in mancanza della prevista timbratura, è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente. Sono sempre fatti salvi i diritti dei terzi.

La medesima disciplina trova applicazione per la pubblicità effettuata mediante locandine, avvisi e simili, da collocare all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi e non attinenti all'attività negli stessi esercitata.

È soggetta alla sola dichiarazione - senza timbratura - ed all'eventuale pagamento la pubblicità realizzata mediante locandine, avvisi e simili sia all'interno sia nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed attinenti all'attività negli stessi esercitata anche quando, secondo le prescrizioni dell'art. 17, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 507/1993, godono dell'esenzione dall'imposta.

TITOLO III – LE AFFISSIONI

Capo I – Criteri generali di inserimento

Art. 22 Definizione di affissione

Con il termine "affissioni" si individuano gli impianti pubblicitari, sia collocati su suolo pubblico sia su suolo privato, al fine di garantire specificatamente l'affissione di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o di rilevanza economica e commerciali.

Tali impianti rientrano tra le strutture adibite all'erogazione del servizio affissioni, obbligatoriamente istituito nei comuni che abbiano una popolazione residente superiore a tremila abitanti. Le affissioni sono suddivise in:

Publiche affissioni

Appartengono a questa categoria tutti gli impianti che sono gestiti direttamente dal comune o dal Concessionario ed adibiti al servizio pubblico

Affissioni dirette

Appartengono a questa categoria tutti gli impianti attribuiti a soggetti privati ed adibiti allo svolgimento di servizio analogo a quello pubblico

Art. 23 Requisiti generali degli impianti per le affissioni

Gli impianti per le affissioni dovranno rispondere a requisiti minimi in termine di sicurezza, decoro e funzionalità. Gli impianti per le affissioni dovranno essere progettati, realizzati e posati in opera in modo tale da non arrecare pericolo o disturbo alla sicurezza stradale, sia veicolare che pedonale.

Dal punto di vista estetico, gli impianti per le affissioni dovranno essere progettati in modo tale che sia la scelta dei materiali che dei colori, rispettino il contesto architettonico, paesaggistico ed ambientale nel quale saranno collocati.

Gli impianti per le affissioni dovranno avere anche requisiti di funzionalità riferiti soprattutto alla semplicità di manutenzione degli stessi, elemento essenziale affinché il deterioramento naturale o accidentale degli stessi non sia causa di degrado della struttura ed il conseguente peggioramento dell'immagine del contesto urbano.

Art. 24 Caratteristiche tecniche di riferimento degli impianti di affissione

Gli impianti pubblicitari utilizzati per l'affissione di manifesti dovranno essere dotati di una cornice metallica e di una superficie sulla quale affiggere il manifesto, realizzata in lamiera trattata con procedimenti antiossidanti quali zincatura, aluzinc, zenzimir o similari.

Gli impianti possono essere dotati di uno spazio, normalmente collocato sulla sommità (cimasa), utilizzabile per riportare diciture quali il nome del Comune, lo stemma comunale, il numero identificativo dell'impianto, la destinazione d'uso (istituzionale, commerciale, ecc.) e in caso di soggetto privato può riportare il marchio o logotipo della società titolare della concessione.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono.

La scelta della tipologia degli impianti pubblicitari dovrà rientrare in un progetto unitario che consideri il mantenimento di uniformità estetica, colorazione, materiali, ecc. soprattutto nel caso di integrazioni rispetto all'esistente.

Art. 25 Superfici

Il D.Lgs. 507/93 indica che le superfici destinate alle affissioni sono stabilite in misura proporzionale al numero degli abitanti e comunque non inferiori a mq 18 ogni mille abitanti nei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti ed a mq 12 negli altri comuni.

Il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni stabilisce che la superficie per le affissioni deve essere non inferiore al minimo previsto dal D.Lgs. 507/93.

La superficie complessiva degli impianti destinati alle affissioni, con riferimento alla popolazione di 69.879 abitanti (dati Servizi Demografici al 31/12/2011), non deve quindi essere inferiore al

minimo di mq $18 \times 69,879 = 1.257,82$ mq arrotondati a mq 1.257,9 ovvero pari a n. 1.797 fogli di formato cm 70x100.

La superficie degli impianti pubblicitari da destinare alle pubbliche affissioni è così ripartita :

istituzionali / sociali	min 30%	min. mq 377,37	pari a n.	540 fogli
funebri	min 30%	min. mq 377,37	pari a n.	540 fogli
commerciali	min 40%	min. mq 503,16	pari a n.	719 fogli

La superficie degli impianti pubblicitari da destinare alle affissioni dirette è la seguente:

affissioni dirette	massimo 80% del totale delle affissioni pubbliche
	pari a massimo mq 1.006,32
	corrispondente a n. 1.348 fogli

in eccedenza rispetto alla superficie totale delle pubbliche affissioni.

Nel caso in cui vi siano richieste superiori è possibile modificare le percentuali e le relative superfici attribuite agli impianti di affissione.

Gli spazi destinati ad una specifica destinazione d'uso non possono essere utilizzati per finalità diverse al solo scopo di soddisfare esigenze contingenti o di evadere le commissioni pervenute. Conseguentemente non possono essere utilizzati gli spazi commerciali per l'affissione istituzionale, o gli spazi per i manifesti funebri per quelle istituzionali, ecc.

Allorquando la commissione non possa essere evasa o possa essere evasa solo in parte o in un periodo differente, si effettueranno le opportune comunicazioni agli interessati (secondo legge e regolamento) e si risconteranno le loro determinazioni. Sono fatte salve le affissioni fuori dagli spazi dedicati in caso di calamità, emergenze sanitarie, pericolo per l'incolumità delle persone, bandi militari e simili.

Art. 26 Piano delle affissioni

Al fine dell'applicazione della normativa relativamente al computo delle superfici per le affissioni e della relativa ripartizione tra le diverse destinazioni d'uso, si dovrà predisporre un Piano delle Affissioni, approvato dalla Giunta Comunale, che avvalendosi di un censimento iniziale verifichi lo stato delle installazioni ed adegui i parametri alle indicazioni di cui all'articolo precedente ed alle reali esigenze del servizio.

Gli impianti inseriti nel Piano delle Affissioni saranno gli unici spazi sui quali, successivamente all'approvazione del Piano in via definitiva, sarà permessa l'affissione di manifesti.

Il Comune, anche se il servizio è gestito in concessione, si riserva la facoltà di disporre lo spostamento in altre posizioni degli impianti destinati alle pubbliche affissioni quando si abbiano situazioni di forza maggiore o per imprevedibili e dichiarate esigenze pubbliche. Chiunque, per lavori o per altri legittimi motivi, effettui rimozioni o spostamenti di impianti destinati alle pubbliche affissioni, assumerà a proprio totale carico ogni onere conseguente ai danni arrecati agli stessi e alla loro messa a dimora nelle posizioni originarie o in quelle alternative indicate dagli uffici competenti.

Capo II – Pubbliche affissioni

Art. 27 Definizione degli impianti per le pubbliche affissioni

Gli impianti pubblicitari ammessi per il servizio delle pubbliche affissioni sono i seguenti:

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 7 PGIP	Descrizione mezzo
comma 4	2.1	Cartello
	2.2	Tabella

Art. 28 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Sulla base delle zone omogenee come individuate all'art. 6 del PGIP, è ammessa l'installazione di impianti pubblicitari per le pubbliche affissioni, nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Pubbliche affissioni".

Schede di applicazione della normativa – Pubbliche affissioni

Legenda simboli e sigle

n.a.	=	Non ammesso / Non ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)

Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE

Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 2,8 per facciata Zona B/C/D – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 0,6	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)

Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	8 ⁴	8	50 ⁴	50	8 ⁴	8	50 ⁴	50	8 ⁴	8	50 ⁴	50	8 ⁴	8	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	5 ⁴	5	50	50	5 ⁴	5	50	50	5 ⁴	5	50	50	5 ⁴	5	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	5 ⁴	5	25	25	5 ⁴	5	25	25	5 ⁴	5	25	25	5 ⁴	5	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	20 ⁴	20	100 ⁴	100	20 ⁴	20	100 ⁴	100	20 ⁴	20	100 ⁴	100	20 ⁴	20	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	5 ⁴	5	50 ⁴	50	5 ⁴	5	50 ⁴	50	5 ⁴	5	50 ⁴	50	5 ⁴	5	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis															
	Limite di velocità	< 50 Km/h	> 50 Km/h														
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥		
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3		
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100 ⁴	100	100 ⁴	100												
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. Limitazione

- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Rif. Limitazione

- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)

Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE

Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 2,8 per facciata Zona B/C/D – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,30	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)

Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	- ⁴	8	- ⁴	50	- ⁴	8	- ⁴	50	- ⁴	8	- ⁴	50	- ⁴	8	- ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	5	5	50	50	5	5	50	50	5	5	50	50	5	5	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	5	5	25	25	5	5	25	25	5	5	25	25	5	5	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	- ⁴	20	- ⁴	100	- ⁴	20	- ⁴	100	- ⁴	20	- ⁴	100	- ⁴	20	- ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	- ⁴	5	- ⁴	50	- ⁴	5	- ⁴	50	- ⁴	5	- ⁴	50	- ⁴	5	- ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Limite di velocità Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis			
		< 50 Km/h	> 50 Km/h														
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	- ⁴	50	- ⁴	250	- ⁴	50	- ⁴	250	- ⁴	50	- ⁴	250	- ⁴	50	- ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	- ⁴	25	- ⁴	150	- ⁴	25	- ⁴	150	- ⁴	25	- ⁴	150	- ⁴	25	- ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	- ⁴	25	- ⁴	150	- ⁴	25	- ⁴	150	- ⁴	25	- ⁴	150	- ⁴	25	- ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	- ⁴	100	- ⁴	100												
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	- ⁴	100	- ⁴	200	- ⁴	100	- ⁴	200	- ⁴	100	- ⁴	200	- ⁴	100	- ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	- ⁴	-	- ⁴	-												
C.20	Dopo gli impianti semaforici	- ⁴	-	- ⁴	-												

Sezione D - Limitazioni

- Rif. Limitazione**
- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

- Rif. Limitazione**
- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi (sia parallelo che perpendicolare)

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze non sono indicate poiché per definizione la tabella è sempre posta in aderenza per tutta la superficie a fabbricati. In ogni caso deve però essere ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Capo III – Affissioni dirette

Art. 29 Definizione degli impianti per le affissioni dirette

Gli impianti pubblicitari ammessi per il servizio delle affissioni dirette sono i seguenti:

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 7 PGIP	Descrizione mezzo
comma 4	2.1	Cartello
	2.2	Tabella

Art. 30 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Sulla base delle zone omogenee come individuate all'art. 6 del PGIP, è ammessa l'installazione di impianti pubblicitari per le affissioni dirette, secondo le previsioni del Regolamento, del presente PGIP e nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Affissioni dirette".

Schede di applicazione della normativa – Affissioni dirette

Legenda simboli e sigle

n.a.	=	Non ammesso / Non ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)

Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non Previsto	Non ammesso	Non Previsto	Ammesso	Non Previsto	Ammesso	Non Previsto	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE

Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B/C/D – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 0,6	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)

Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	8 ⁴	8	50 ⁴	50	8 ⁴	8	50 ⁴	50	8 ⁴	8	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	50	50	5 ⁴	5	50	50	5 ⁴	5	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	25	25	5 ⁴	5	25	25	5 ⁴	5	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	20 ⁴	20	100 ⁴	100	20 ⁴	20	100 ⁴	100	20 ⁴	20	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	50 ⁴	50	5 ⁴	5	50 ⁴	50	5 ⁴	5	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25	5 ⁴	5	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non Previsto	Non ammesso	Non Previsto	Ammesso	Non Previsto	Ammesso	Non Previsto	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis															
	Limite di velocità	< 50 Km/h	> 50 Km/h														
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥		
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3		
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25		
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50	250 ⁴	250	50 ⁴	50		
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25		
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25	150 ⁴	150	25 ⁴	25		
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100	25 ⁴	25		
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100										
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50		
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25		
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100	100 ⁴	200	100 ⁴	100		
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

Sezione D - Limitazioni

Rif. Limitazione

- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacolo o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Rif. Limitazione

- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
- D.22 Apposizione da parte del soggetto privato di carta bianca sui pannelli inutilizzati, al fine di evitare la visione di messaggi scaduti e la visione di messaggi strappati e/o rovinati.

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto	Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)	A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) <i>Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4</i>	A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)	A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
		A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non Previsto	Non Ammesso	Non Previsto	Ammesso	Non Previsto	Ammesso	Non Previsto	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B/C/D – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,30	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	8	- ⁴	50	- ⁴	8	- ⁴	50	- ⁴	8	- ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	5	50	50	5	5	50	50	5	5	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	5	25	25	5	5	25	25	5	5	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	20	- ⁴	100	- ⁴	20	- ⁴	100	- ⁴	20	- ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	5	- ⁴	50	- ⁴	5	- ⁴	50	- ⁴	5	- ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25	- ⁴	5	- ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non Previsto	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Riferimento Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis															
	Limite di velocità	< 50 Km/h	> 50 Km/h														
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥		
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3		
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25		
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	50	- ⁴	250	- ⁴	50	- ⁴	250	- ⁴	50		
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	25	- ⁴	150	- ⁴	25	- ⁴	150	- ⁴	25		
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	25	- ⁴	150	- ⁴	25	- ⁴	150	- ⁴	25		
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25	- ⁴	100	- ⁴	25		
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	100										
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50		
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25		
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	100	- ⁴	200	- ⁴	100	- ⁴	200	- ⁴	100		
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	-										
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	- ⁴	-										

Sezione D - Limitazioni

Rif. Limitazione

- D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Rif. Limitazione

- D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)
- D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
- D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
- D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
- D.22 Apposizione da parte del soggetto privato di carta bianca sui pannelli inutilizzati, al fine di evitare la visione di messaggi scaduti e la visione di messaggi strappati e/o rovinati.

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze non sono indicate poiché per definizione la tabella è sempre posta in aderenza per tutta la superficie a fabbricati. In ogni caso deve però essere ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

TITOLO IV – LE INSEGNE DI ESERCIZIO

Capo I – Criteri generali di inserimento

Art. 31 Definizione di insegna di esercizio

Con il termine "insegna di esercizio" si individuano gli impianti riportanti scritte in caratteri alfanumerici, completati eventualmente da simboli e da marchi, realizzati e supportati con materiali di qualsiasi natura ed aventi la caratteristica di essere installati sulla sede dell'attività a cui si riferiscono o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Per pertinenze accessorie si intendono gli spazi e le aree limitrofe alla sede dell'attività, poste a servizio, anche non esclusivo, di essa. Si definisce quindi come insegna di esercizio l'impianto che ha la funzione di indicare al pubblico il luogo di svolgimento di un'attività economica. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali, ha inoltre emanato un'apposita circolare (n. 3/DPF del 3 maggio 2002) in cui precisa che "insegne di esercizio" sono le scritte contenenti l'indicazione: "...del nome del soggetto o della denominazione dell'impresa che svolge l'attività, della tipologia dell'attività esercitata e del marchio del prodotto commercializzato o del servizio offerto". Da sottolineare la valenza del fatto che l'insegna di esercizio deve trovarsi sulla sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie: in caso contrario, ovvero nel caso in cui l'impianto fosse collocato presso la sede dell'attività ma al di fuori delle pertinenze accessorie, l'impianto acquisirebbe la definizione di "cartello" o altro impianto di pubblicità esterna assimilabile per caratteristiche e pertanto assoggetto alla normativa di cui al precedente Titolo II – La pubblicità esterna.

Art. 32 Requisiti generali delle insegne di esercizio

Le insegne di esercizio dovranno rispondere a requisiti minimi in termini di sicurezza, decoro e funzionalità. Le insegne di esercizio dovranno essere progettate, realizzate e posate in opera in modo tale da non arrecare pericolo o disturbo alla sicurezza stradale, sia veicolare che pedonale.

Dal punto di vista estetico, le insegne di esercizio dovranno essere progettate in modo tale che sia la scelta dei materiali che dei colori e della grafica del messaggio, rispettino il contesto architettonico, paesaggistico ed ambientale nel quale saranno collocati.

Le insegne di esercizio dovranno avere anche requisiti di funzionalità riferiti soprattutto alla semplicità di manutenzione degli stessi, elemento essenziale affinché il deterioramento naturale o accidentale degli stessi non sia causa di degrado della struttura ed il conseguente peggioramento dell'immagine del contesto urbano.

L'impiego di insegne di esercizio posizionate sul prospetto dell'edificio in cui è ubicata l'attività ammette la possibilità di installarne altre nelle pertinenze accessorie (cortili, giardini, ecc.) e viceversa, comunque sempre nel rispetto dei limiti di superficie consentiti per ogni singolo impianto e per le singole zone.

Ad eccezione delle zone "A" e "B", è ammessa l'installazione in tutto il territorio delle insegne di esercizio sui tetti, ma solo su fabbricati ad esclusiva destinazione produttiva, commerciale, direzionale, turistico – ricettiva.

Art. 33 Caratteristiche tecniche di riferimento delle insegne di esercizio

Le insegne di esercizio devono rispondere a caratteristiche tecniche minime in merito alle specifiche strutturali, costruttive ed estetiche.

Le strutture (supporti, montanti e/o sostegni in genere) devono essere realizzate preferibilmente in metallo e devono avere capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti e più in generale a tutti i fenomeni ai quali possono essere sottoposti in ogni condizione di esercizio, senza che ciò costituisca elemento di instabilità o deformazione dell'impianto stesso.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono.

Qualora le strutture di sostegno e di fondazione costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera è regolamentata da specifiche norme, l'interessato è tenuto ad osservare le

stesse, ad adempiere agli obblighi da queste previste e ad acquisire l'eventuale titolo edilizio dal Settore competente.

Nei casi in cui l'insegna di esercizio, per lo svolgimento delle sue funzioni, fosse dotata di un impianto elettrico, questo deve essere progettato e realizzato in modo tale da garantire la massima sicurezza verso scariche elettriche accidentali e rispondere alle norme CEI in materia. In ogni caso nessun impianto potrà avere luce intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele/mq, o che comunque provochi abbagliamento.

Ogni eventuale scavo che si renda necessario eseguire su suolo pubblico per l'esecuzione di collegamenti o altri tipi di allacciamenti, sarà a carico del richiedente il quale si impegna a ripristinare lo "status quo ante" dei luoghi effettuando i lavori necessari ed a regola d'arte.

La superficie delle insegne di esercizio è calcolata considerando l'area occupata da un rettangolo circoscritto all'insegna stessa. Non potranno essere scomposte le superfici relative ad ogni carattere alfanumerico o gruppi di esso.

Non sono ammessi, come supporti per le insegne di esercizio, elementi di arredo urbano quali fioriere, panchine; non sono inoltre ammessi elementi quali campane raccolta vetro, pali di illuminazione pubblica, parapetti, balaustre stradali, ecc.

Art. 34 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Per l'installazione di insegne di esercizio, l'autorizzazione è sostituita dalla presentazione, da parte del soggetto interessato, almeno quindici giorni prima, di una dichiarazione, valida anche ai fini fiscali, firmata dallo stesso che:

- attesti, sotto la propria responsabilità, il rispetto delle prescrizioni del presente Capo, delle Norme Tecniche di Attuazione del PGIP e della normativa vigente;
- descriva compiutamente la tipologia e le caratteristiche, le dimensioni ed il contenuto delle insegne che si intendono installare allegando, nel caso, idonea documentazione a corredo (es. bozzetti, fotografie, progetti e simili) oltre a quanto espressamente richiesto dal competente ufficio o dalle norme di riferimento;
- contenga, comunque, le informazioni necessarie per la quantificazione dell'imposta eventualmente dovuta, allegando la quietanza di versamento.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di chiedere la modifica della pubblicità a mezzo insegne, di inibirla o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. Sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei terzi. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

Sulla base delle zone omogenee, come individuate all'art. 6 del PGIP, è ammessa l'installazione di insegne di esercizio nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Insegne di esercizio".

Schede di applicazione della normativa – Insegne di esercizio

Legenda simboli e sigle

n.a.	=	Non ammesso / Non ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Rif. Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – Se a bandiera e perpendicolare al senso di marcia massimo mq 0,35 Se in aderenza e/o su edificio, perpendicolare o parallela al senso di marcia massimo mq 2,5 Zona B – Se a bandiera e perpendicolare al senso di marcia massimo mq 0,8 Se in aderenza e/o su edificio, perpendicolare o parallela al senso di marcia massimo mq 5 Zona C – Se a bandiera e perpendicolare al senso di marcia massimo mq 1,2 Se in aderenza e/o su edificio, perpendicolare o parallela al senso di marcia massimo mq 10 Zona D – Se a bandiera e perpendicolare al senso di marcia massimo mq 6 Se in aderenza e/o su edificio, perpendicolare o parallela al senso di marcia massimo mq 20; se la facciata dell'edificio ove è posta l'attività sia superiore a mq 100 è possibile incrementare la superficie nella misura del 10% della superficie di facciata eccedente mq 100, fino a massimo mq 50	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Le dimensioni così come i rapporti tra i lati della figura geometrica sono in funzione della superficie massima ammessa per ogni zona. Lo spessore delle insegne in aderenza non deve sbordare dal filo edificio per oltre cm 20	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se a bandiera, perpendicolare al senso di marcia e prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,5 Se a bandiera, perpendicolare al senso di marcia e prospetta su carreggiata min. m 5,2 Se in aderenza e/o su edificio non applicabile	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq; vietata illuminazione diretta in zona A; vietata intermittenza in tutte le zone	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
		B.9	Dal limite della carreggiata ²	-	1,5	3	3	-	1,5	3	3	-	1,5	3	3	-	1,5
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	40	-	50	-	40	-	50	-	40	-	50	-	40	-	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	30	-	100	-	30	-	100	-	30	-	100	-	30	-	100
B.16	Prima delle intersezioni	-	40	-	50	-	40	-	50	-	40	-	50	-	40	-	50
B.17	Dopo le intersezioni	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	50	-	100	-	50	-	100	-	50	-	100	-	50	-	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	45	-	50	-	45	-	50	-	45	-	50	-	45	-	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25

N.B.: le distanze riferite all'orientamento perpendicolare (⊥) sono da applicare solo ed esclusivamente per le insegne in aderenza per un solo lato, quindi a bandiera e perpendicolari rispetto al senso di marcia; nel caso di insegna perpendicolare al senso di marcia ma completamente in aderenza alla parete (cioè non a bandiera) si applicano le distanze previste per le insegne parallele al senso di marcia

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso	Amnesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Rif. Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Se a bandiera e perpendicolare al senso di marcia massimo mq 6; Se in aderenza e/o su edificio, perpendicolare o parallele al senso di marcia, massimo mq 20; se la facciata dell'edificio ove è posta l'attività sia superiore a mq 100 è possibile incrementare la superficie nella misura del 10% della superficie di facciata eccedente mq 100, fino a massimo mq 50	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Le dimensioni così come i rapporti tra i lati della figura geometrica sono in funzione della superficie massima ammessa per ogni zona. Lo spessore delle insegne in aderenza non deve sbordare dal filo edificio per oltre cm 20	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se a bandiera, perpendicolare al senso di marcia e prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,5 Se a bandiera, perpendicolare al senso di marcia e prospetta su carreggiata min. m 5,2 Se in aderenza e/o su edificio non applicabile	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq; vietata intermittenza in tutte le zone	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis															
	Limite di velocità	< 50 Km/h	> 50 Km/h														
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥		
C.9	Dal limite della carreggiata ²	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	250	-	250	-	250	-	250	-	250	-	250	-	250	-	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	150	-	150	-	150	-	150	-	150	-	150	-	150	-	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	150	-	150	-	150	-	150	-	150	-	150	-	150	-	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100
C.16	Prima delle intersezioni	-	250	-	250	-	250	-	250	-	250	-	250	-	250	-	250
C.17	Dopo le intersezioni	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	200	-	200	-	200	-	200	-	200	-	200	-	200	-	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

N.B.: le distanze riferite all'orientamento perpendicolare (⊥) sono da applicare solo ed esclusivamente per le insegne in aderenza per un solo lato, quindi a bandiera e perpendicolari rispetto al senso di marcia; nel caso di insegna perpendicolare al senso di marcia ma completamente in aderenza alla parete (cioè non a bandiera) si applicano le distanze previste per le insegne parallele al senso di marcia

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
D.2	Ostacolo o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.15	Se entro m 300 da intersezione semaforizzata, luminosa ed a meno di m 15 dalla carreggiata, non è ammesso l'uso dei colori rosso e verde (Art. 50 c. 2 D.Lgs. 495/92)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)	D.24	La sporgenza massima per le insegne a bandiera deve essere inferiore di cm 20 rispetto al marciapiede sul quale prospetta, se esistente. In assenza di marciapiede la sporgenza massima ammessa è pari a cm 80 dal filo edificio.

Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli, altri mezzi pubblicitari ed insegne di esercizio a bandiera perpendicolari, con durata di esposizione permanente

Sezione A - Divieti

Rif. Divieto

- A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.Lgs. 285/92)
- A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4
- A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. Divieto

- A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
- A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)
- A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Rif. Normativo
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – Se perpendicolare al senso di marcia massimo mq 0,8 Se parallela al senso di marcia massimo mq 5 Zona C – Se perpendicolare al senso di marcia massimo mq 1,2 Se parallela al senso di marcia massimo mq 8 Zona D – Se perpendicolare al senso di marcia massimo mq 6 Se parallela al senso di marcia massimo mq 15	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Le dimensioni così come i rapporti tra i lati della figura geometrica sono in funzione della superficie massima ammessa per ogni zona.	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,5 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale da valutare di volta in volta in riferimento alla tipologia della struttura	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq; vietata intermittenza in tutte le zone	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea Classificazione Strada Orientamento	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D		E/F/F-bis		B/C/D	
		//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 ⁴	40	50 ⁴	50	30 ⁴	40	50 ⁴	50	20 ⁴	30	50 ⁴	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30 ⁴	30	100 ⁴	100	30 ⁴	30	100 ⁴	100	25 ⁴	25	100 ⁴	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40	50	50	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50	100 ⁴	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100	50 ⁴	50	100 ⁴	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35 ⁴	45	50 ⁴	50	35 ⁴	45	50 ⁴	50	35 ⁴	45	50 ⁴	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 ⁴	20	25 ⁴	25	15 ⁴	20	25 ⁴	25	10 ⁴	15	25 ⁴	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)								
Rif.	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale	Istituzionale	Commerciale
C.1	Non ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	Caratteristica	Prescrizione	Rif. Normativo
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 6 per facciata Se parallele al senso di marcia massimo mq 20	Art. 48 c. 1 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Variabile, purchè non ecceda la superficie massima consentita	Art. 48 c. 3 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento ¹	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,5 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale da valutare di volta in volta in riferimento alla tipologia della struttura	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq; vietata intermittenza in tutte le zone	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

Distanze minime espresse in metri (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)																	
Rif.	Zona omogenea	ZONA A				ZONA B				ZONA C				ZONA D			
	Classificazione Strada	A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis		A/B/C/D/E/F/F-bis			
	Limite di velocità	< 50 Km/h	> 50 Km/h	< 50 Km/h	> 50 Km/h	< 50 Km/h	> 50 Km/h	< 50 Km/h	> 50 Km/h	< 50 Km/h	> 50 Km/h	< 50 Km/h	> 50 Km/h	< 50 Km/h	> 50 Km/h		
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥		
C.9	Dal limite della carreggiata ²	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari ³	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50 ⁴	50 ⁴	250 ⁴	250	50 ⁴	50 ⁴	250 ⁴	250	50 ⁴	50 ⁴	250 ⁴	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150	25 ⁴	25 ⁴	150 ⁴	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100	25 ⁴	25 ⁴	100 ⁴	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	100	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	100	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	200	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	200	100 ⁴	100 ⁴	100 ⁴	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	Limitazione	Rif.	Limitazione
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.Lgs. 285/92)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.Lgs. 285/92)	D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004)	D.15	Se entro m 300 da intersezione semaforizzata, luminosa ed a meno di m 15 dalla carreggiata, non è ammesso l'uso dei colori rosso e verde (Art. 50 c. 2 D.Lgs. 495/92)

Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

² Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi (sia parallelo che perpendicolare)

³ Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli, altri mezzi pubblicitari ed insegne di esercizio perpendicolari, con durata di esposizione permanente

⁴ Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

TITOLO V – NORME AMMINISTRATIVE

Capo I – Autorizzazioni, vigilanza e rimozioni

Art. 35 Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni

L'autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni è l'ente proprietario della strada. Per i tratti di strada statali, regionali o provinciali, che attraversano i centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuati a seguito della delimitazione di centro abitato in precedenza descritta, sono classificati quali strade comunali con la stessa deliberazione del Consiglio Comunale con la quale si procede alla delimitazione stessa⁵.

La delimitazione del centro abitato individua altresì, lungo le strade statali, regionali, provinciali, che attraversano i centri medesimi, i tratti di strada che per i centri con popolazione superiore a diecimila abitanti costituiscono "strade comunali", ed individua, pertanto, i limiti territoriali di competenza e di responsabilità tra il comune e gli altri enti proprietari di strade⁶.

Per quanto riguarda la collocazione di cartelli e altri mezzi pubblicitari in prossimità di aree vincolate, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, è vietato collocare cartelli o altri mezzi pubblicitari lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici, salvo autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i., previo parere favorevole dell'amministrazione competente individuata dalla regione sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con i valori paesaggistici degli immobili o delle aree soggetti a tutela.

Inoltre quando i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati su una strada sono visibili da un'altra strada appartenente ad ente diverso, l'autorizzazione è subordinata al preventivo nulla osta di quest'ultimo.

Art. 36 Definizione dell'ufficio incaricato dell'istruttoria e rilascio delle autorizzazioni

Con successivo atto, la Giunta Comunale, su proposta della Conferenza dei Dirigenti dell'Ente, tenuto conto delle competenze specifiche dei Settori dell'Ente, delle figure professionali disponibili, dei carichi di lavoro, della complessità del procedimento - costituito da tanti sub-procedimenti differenti tra loro (installazione degli impianti, controllo del territorio, repressione dell'abusivismo, gestione dell'imposta e del diritto, applicazione di sanzioni amministrative e tributarie, ecc.) - e delle procedure contenute nel presente PGIP, indicherà l'ufficio o gli uffici incaricati dell'istruttoria e del rilascio delle autorizzazioni, fermo restando l'intervento ed il supporto di tutti i servizi interessati per quanto di competenza. La Giunta Comunale potrà, nel caso, valutare anche l'opportunità di potenziare o adeguare l'ufficio o gli uffici incaricati del procedimento con nuove o diverse risorse umane e strumentali. I riferimenti dell'ufficio o degli uffici incaricati del procedimento amministrativo saranno portati a conoscenza del pubblico con un'adeguata informazione. A puro titolo esemplificativo, i compiti assegnati all'ufficio o agli uffici sono i seguenti:

- esaminare le domande in ordine progressivo al numero di protocollo di registrazione d'ufficio;
- accertare la conformità della documentazione presentata a quanto previsto nel presente PGIP ed eventualmente richiedere, come integrazione, ulteriori documenti;
- proporre le modifiche o integrazioni al presente PGIP, se ritenute necessarie per rendere più funzionale l'utilizzo di questo strumento;
- convocare direttamente il richiedente e/o la ditta installatrice nell'eventuale necessità di acquisire chiarimenti;
- richiedere, per i casi di installazioni da collocarsi su edifici di particolare interesse storico-artistico, l'eventuale campionatura del materiale impiegato e del colore prescelto;
- prescrivere le modifiche ritenute necessarie affinché gli impianti possano inserirsi adeguatamente ed armoniosamente negli edifici e nell'ambiente;
- esprimere parere motivato, specialmente in caso di rigetto della domanda, in conformità a quanto disposto dal presente PGIP e dalle norme vigenti;

⁵ Art. 4 c. 4 del D.P.R. 495/92

⁶ Art. 5 c. 3 del D.P.R. 495/92

- istituire e mantenere il Registro delle autorizzazioni⁷;
- indire di regola una conferenza di servizi, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo o quando si debbano acquisire intese, concerti, nullaosta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche. In tal caso, le determinazioni concordate nella conferenza sostituiscono a tutti gli effetti i concerti, le intese, i nullaosta e gli assensi richiesti⁸.

Art. 37 Modalità per la richiesta delle autorizzazioni

Il soggetto interessato al rilascio di un'autorizzazione per l'installazione di mezzi pubblicitari, quando prevista, deve presentare la relativa domanda in marca da bollo all'ufficio incaricato di cui al precedente articolo, allegando in tre copie:

- uno stralcio planimetrico, in scala opportuna (almeno 1:5000), che fornisca l'inquadramento dell'area interessata dall'intervento;
- una planimetria in scala opportuna (almeno 1:200 / 1:500) dell'area interessata dall'intervento, con indicate tutte le misure necessarie per la valutazione della sicurezza per la circolazione stradale (distanze da semafori, intersezioni, altri impianti pubblicitari, dalla carreggiata, da segnali di indicazione, di pericolo, di prescrizione, ecc.);
- un rilievo fotografico del contesto urbano dello stato attuale e con l'inserimento del mezzo pubblicitario. Per le posizioni su edifici, le fotografie devono essere tali da consentire una completa visione di basamento e facciata, con gli eventuali altri impianti pubblicitari esistenti;
- autodichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesti che il manufatto che si intende collocare sarà realizzato e sarà posto in opera, tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantire la stabilità e la conformità alle norme previste a tutela della circolazione dei veicoli e delle persone, con assunzione di ogni conseguente responsabilità;
- scheda tecnica in scala opportuna (1:10 / 1:20), contenente il disegno tecnico dell'impianto pubblicitario con relative misure e una relazione sulle caratteristiche del mezzo pubblicitario precisando il tipo di struttura ed i materiali utilizzati;
- se l'impianto in progetto utilizzerà circuiti elettrici e/o di illuminazione, il progetto va completato con l'autodichiarazione della sua conformità a tutta la normativa vigente in materia, compresa la dichiarazione di emissione del flusso luminoso inferiore a 150 candele per mq;
- copia a colori del bozzetto grafico del messaggio pubblicitario, in scala opportuna;
- in caso di installazione su proprietà privata appartenente a terzi, consenso scritto da parte del proprietario del terreno o dell'edificio su cui si intende installare il mezzo pubblicitario;
- per i mezzi pubblicitari da installare su aree ed edifici protetti ovvero in zone sottoposte a vincoli paesaggistico-ambientali, dovrà essere preventivamente acquisito, a cura dell'interessato, il parere scritto favorevole dell'Ente di tutela;
- per i mezzi pubblicitari visibili da strade appartenenti ad altro Ente proprietario, dovrà essere preventivamente acquisito, a cura dell'interessato, il previsto nullaosta da parte dell'Ente interessato;
- copie delle quietanze dei versamenti dovuti per diritti e/o spese per lo svolgimento delle operazioni tecnico-amministrative in conformità a quanto deliberato dall'ente.

Nei casi in cui la collocazione del manufatto comporti la manomissione di suolo comunale o di marciapiede dovranno essere osservate tutte le vigenti disposizioni previste in materia dai Regolamenti Comunali.

L'ufficio incaricato, entro sessanta giorni dall'avvio del procedimento, concede o nega l'autorizzazione. Salvo diversa indicazione, l'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di 3 (tre) anni ed è rinnovabile presentando una richiesta scritta, in bollo, sei mesi prima della scadenza. In caso di autorizzazioni relative ad impegni assunti dall'Amministrazione Comunale relativi a contratti di sponsorizzazione, la durata

⁷ Art. 53 c. 9 D.P.R. 495/92

⁸ Art 14 capo IV L. 241/90

dell'autorizzazione può essere pari alla durata del contratto stipulato. Le autorizzazioni sono sempre rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi.

Il diniego al rilascio dell'autorizzazione non concede diritto al rimborso delle spese per le operazioni tecnico-amministrative. Le autorizzazioni per gli impianti temporanei non sono rinnovabili. In caso di prolungamento dell'evento al quale si riferiscono dovrà essere inoltrata nuova ed apposita istanza.

Entro il termine di 90 giorni dalla data dell'autorizzazione si dovrà provvedere all'installazione degli impianti pubblicitari autorizzati, a pena di revoca e decadenza della stessa. L'avvenuta installazione degli impianti pubblicitari effettuata entro il termine indicato dovrà essere comunicata all'ufficio incaricato a mezzo di apposita comunicazione di fine lavori.

Qualora le strutture di sostegno e di fondazione costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera è regolamentata da specifiche norme, l'interessato è tenuto ad osservare le stesse, ad adempiere agli obblighi da queste previste e ad acquisire l'eventuale titolo edilizio dal Settore competente

Art. 38 Obblighi del titolare dell'autorizzazione

E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:

- rispettare in ogni caso tutte le norme di sicurezza prescritte dai Regolamenti Comunali, dal Nuovo Codice della Strada e dal presente PGIP;
- verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
- effettuare tempestivamente tutti gli interventi necessari al loro ripristino in caso di danneggiamento, usura, pulizia da fregi o graffiti;
- adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dall'Ente competente ai sensi dell'art. 405 c.1 del D.P.R. 495/92, al momento del rilascio dell'autorizzazione od anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
- procedere alla rimozione nel caso di scadenza naturale, decadenza o revoca dell'autorizzazione o insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'Ente competente al rilascio;
- stipulare idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi avente durata pari al periodo autorizzato.

È fatto inoltre obbligo nel caso di posa di segni orizzontali reclamistici e di mezzi temporanei, di provvedere alla rimozione degli stessi entro le ventiquattro ore successive alla conclusione della manifestazione o dello spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi ed il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali.

Art. 39 Targhette di identificazione

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e a spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica, incisa oppure serigrafata in modo indelebile, posta in posizione facilmente accessibile e visibile dal bordo della carreggiata nel senso di marcia, sulla quale siano riportati i seguenti dati:

- amministrazione rilasciante;
- soggetto titolare;
- numero dell'autorizzazione;
- progressiva chilometrica e lato stradale e/o indicazione del punto di ubicazione
- data di scadenza dell'autorizzazione.

Per i mezzi pubblicitari per i quali risulta difficoltosa l'applicazione della targhetta di cui sopra, è ammesso che i dati di cui sopra siano riportati con scritte a carattere indelebile.

La targhetta di cui sopra deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

Non è richiesta l'applicazione della targhetta per le insegne di esercizio ma deve essere mantenuta all'interno dell'esercizio stesso copia dell'autorizzazione rilasciata ed esibita su semplice richiesta da parte del personale addetto alla vigilanza.

Art. 40 Vigilanza

Gli enti proprietari delle strade sono tenuti a vigilare, a mezzo del proprio personale competente, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei cartelli e degli altri

mezzi pubblicitari rispetto a quanto autorizzato o dichiarato. Gli stessi enti sono obbligati a vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari oltre che sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse. Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato della vigilanza, deve essere contestata a mezzo di specifico verbale al soggetto titolare dell'autorizzazione o al dichiarante che dovrà provvedere entro il termine fissato. Decorso tale termine l'ente proprietario, valutate le osservazioni avanzate dal soggetto, entro dieci giorni, provvede d'ufficio rivalendosi sul soggetto titolare dell'autorizzazione o sul dichiarante per le spese effettivamente sostenute.

Limitatamente al disposto dell'art. 23 c. 3 del D.Lgs. 285/92, la vigilanza può essere svolta, nell'ambito delle rispettive competenze, anche da funzionari dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, i quali trasmettono le proprie segnalazioni all'Ente proprietario della strada per i provvedimenti di competenza.

Tutti i messaggi pubblicitari e propagandistici che possono essere variati senza autorizzazione ai sensi dell'art. 53, comma 8 del D.P.R. 495/92, se non rispondenti al disposto dell'art. 23 c. 1 del D.Lgs. 285/92, devono essere rimossi entro gli otto giorni successivi alla notifica del verbale di contestazione, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del dichiarante o del concessionario. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio rivalendosi per le spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione o del dichiarante o del concessionario. Tutti i messaggi e/o i mezzi esposti difformemente dalle autorizzazioni rilasciate o dalle dichiarazioni rese, dovranno essere rimossi, previa contestazione scritta, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del dichiarante o del concessionario, entro il termine di otto giorni dalla diffida pervenuta. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio.

Art. 41 Rimozione

Gli impianti installati senza aver inoltrato e/o ottenuto la prevista autorizzazione all'installazione, ovvero risultanti non conformi alle condizioni stabilite dalla stessa per forma, contenuto, dimensioni, sistemazione e ubicazione, sono abusivi. Sono da ritenersi abusivi anche quegli impianti per i quali si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione e risultino ancora installati. Sono altresì abusivi gli impianti installati senza la presentazione della apposita dichiarazione in tutti i casi previsti dalle presenti Norme Tecniche di Attuazione ed allorquando non è previsto il rilascio dell'autorizzazione. Sono abusive le variazioni apportate alla pubblicità in opera non autorizzate o, quando previsto, non dichiarate; le pubblicità di cui è stata dichiarata la cessazione senza la effettiva rimozione del mezzo pubblicitario nei termini previsti e le affissioni eseguite fuori dei luoghi a ciò destinati ed approvati dal Comune. Sono inoltre da ritenersi abusivi gli impianti che, pur muniti di autorizzazione all'installazione, non risultino in regola con il pagamento dell'imposta di pubblicità così come indicato nel Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio sulle pubbliche affissioni.

In caso di collocazione di impianti pubblicitari abusivi, l'ente proprietario della strada diffida l'autore della violazione e il proprietario o il possessore del suolo privato, nei modi di legge, a rimuovere il mezzo pubblicitario a loro spese entro e non oltre dieci giorni dalla data di comunicazione dell'atto. Decorso il suddetto termine, l'ente proprietario provvede ad effettuare la rimozione del mezzo pubblicitario e alla sua custodia ponendo i relativi oneri a carico dell'autore della violazione e, in via tra loro solidale, del proprietario o possessore del suolo. Nel caso in cui l'installazione degli impianti pubblicitari sia realizzata su suolo demaniale ovvero rientrante nel patrimonio degli enti proprietari delle strade, o nel caso in cui la loro ubicazione lungo le strade e le fasce di pertinenza costituisca pericolo per la circolazione, in quanto in contrasto con le disposizioni contenute nella vigente normativa, l'ente proprietario esegue senza indugio la rimozione dell'impianto pubblicitario. Successivamente alla stessa, l'ente proprietario emette ingiunzione di pagamento nelle forme previste dalla legge. Tale ordinanza costituisce titolo esecutivo ai sensi di legge. Per quanto non previsto dal presente articolo, per la disciplina della rimozione, si rinvia alle disposizioni di legge o di regolamento al tempo vigenti.

Art. 42 Piano di repressione dell'abusivismo pubblicitario

In adempimento e conformità ai disposti di cui all'art. 24, comma 5-bis del D.Lgs. 507/1993, entro 1 anno dall'entrata in vigore del PGIP si dovrà provvedere ad effettuare un intervento in forma bonaria, denominato "straordinario", con il fine di favorire l'emersione volontaria dell'abusivismo pubblicitario.

Il citato intervento straordinario di repressione dell'abusivismo pubblicitario dovrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- esecuzione di un censimento delle installazioni pubblicitarie presenti nel territorio comunale;
- verifica delle autorizzazioni rilasciate in precedenza con gli impianti che risultano installati sul territorio;
- individuazione degli impianti che, a conclusione delle precedenti attività, risultino privi di alcun titolo autorizzativo e quindi abusivi. Per queste strutture dovrà essere inoltrata una richiesta bonaria di rimozione del mezzo da effettuare da parte del proprietario entro un termine non inferiore a gg. 10 dalla comunicazione;
- in caso di inottemperanza la Polizia Municipale provvederà con l'irrogazione delle sanzioni previste per legge, oltre a procedere con la rimozione dell'impianto addebitando le relative spese al proprietario.

Ai proprietari di impianti nei confronti dei quali è stato inviato l'invito bonario alla rimozione non saranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla legge, ma dovranno comunque essere adempiute le eventuali prescrizioni di recupero e riqualificazione dell'ambiente interessato, come stabilite dal competente ufficio comunale.

Capo II – Disposizioni transitorie e finali

Art. 43 Norme transitorie

Le norme del presente PGIP si applicano a tutti gli impianti pubblicitari di nuova installazione; quelli attualmente esistenti ed in contrasto con tali norme dovranno essere adeguati allo scadere della autorizzazione o in concomitanza con interventi di sostituzione o modifica nonché di manutenzione straordinaria. Sono fatti salvi eventuali impegni derivanti da contratti in essere al momento dell'entrata in vigore del PGIP da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'adeguamento non riguarda gli impianti installati abusivamente, cioè privi della necessaria autorizzazione amministrativa, nei confronti dei quali si procederà secondo le indicazioni di cui al Piano di repressione dell'abusivismo pubblicitario.

Eventuali modifiche e o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, nonché alle normative vigenti in materia di pubblicità, comportano l'adeguamento automatico del presente PGIP.

In sede di prima applicazione della disciplina sulla pubblicità nei cantieri edili, si dispone che le istanze di autorizzazione ad occupare suolo pubblico presentate prima dell'entrata in vigore del presente PGIP e NTA ed in corso di istruttoria a tale data vengano evase con le precedenti procedure, fatto salvo l'obbligo dei soggetti passivi di presentare la dichiarazione di cui all'art. 8 del D. Lgs. N. 507/1993 e di corrispondere l'imposta comunale sulla pubblicità dovuta.

Art. 44 Norme finali

Il PGIP, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data stabilita con il provvedimento di approvazione.

Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

Il PGIP è suscettibile di variazioni e/o integrazioni, su segnalazione degli uffici comunali ed a seguito di approvazione da parte della Giunta Comunale nel caso in cui le modifiche non introducano variazioni sostanziali o nell'ipotesi di adeguamenti normativi. Viceversa, nel caso in cui si renda necessario apportare variazioni o integrazioni che incidono fortemente rispetto alla struttura del PGIP, la modifica sarà approvata da parte del Consiglio Comunale

Tali modifiche, se apportate entro il termine di approvazione del bilancio di previsione annuale, avranno decorrenza a partire dal 1 gennaio dell'anno a cui il bilancio si riferisce.

Il Piano delle pubbliche affissioni è approvato dalla Giunta Comunale ed entrerà in vigore dalla data stabilita con il provvedimento di approvazione.

Il Piano delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione della Giunta Comunale, potrà essere sottoposto a revisione periodica per effetto di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato, dello sviluppo della viabilità e di ogni altra causa che possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti per le pubbliche affissioni.

ALLEGATI

1. Cartografia della zonizzazione

